Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Cene a tema e aziendali su prenot.

Si accettano prenotazioni per le vostre cerimonie, comunioni, cresime...

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Ristoro aperto dal 22 settembre

info@agriturismopituello.com

Ci trovi anche su Facebook

CI TROVI A PAG. 15

OSTERIA ALL'ALPINO

Cuochi per Voi

Osteria all'Alpino
Cuochi per voi

NUOVA GESTIONE

Vi proponiamo:

Cucina casalinga con specialità tipiche friulane

da lunedì a venerdì a mezzogiorno
MENÙ A PREZZO FISSO

VENERDÌ SPECIALE PESCE
Tutti i giorni baccalà alla vicentina anche per asporto

Pranzi e cene, feste di compleanno feste private, a tema, cene aziendali.

21 settembre
FESTA DI FINE ESTATE

DA OTTOBRE SERATE A TEMA

Il primo venerdì del mese
L'INCONTRO CON IL BACCALÀ:
il Mantecato, alla Friulana, alla Vicentina.

Il terzo sabato del mese
LA CUCINA VALTELLINESE
Sciatt, Pizzoccheri, Bresaola

SALA RISTORANTE CLIMATIZZATA

Per info consultate il sito
www.cuochipervoi.it
www.unpostoatavola.it

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498
Cell. 333.2729830
La domenica aperto su prenotazione

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per:
MATRIMONI *e per le vostre cerimonie; cene aziendali a partire da euro 20,00*

Si accettano prenotazioni per Comunioni e Cresime. Menù completi a partire da 20,00 euro

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

CALAMARI FRITTI
tutti i venerdì dalle ore 18

Ci trovi anche su Facebook

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

LE NOSTRE SERATE (su prenotazione)

Venerdì 14 settembre

LA BISATE E IL BACCALÀ
Serata dedicata alla storica accoppiata ***"Bisate in tocio e Baccalà cun la Polente"***

Venerdì 21 settembre

LA SERATA DELLA PAELLA vol. 2
La ***Paella Valenciana*** *per rinfrescare gli animi mentre l'estate volge al suo termine...*

OGNI SABATO E DOMENICA CARNE ALLA BRACE!!!

Scarica i nostri menù sul sito
www.dabepo.it

Periodico - Anno XXXIX - N. 7
settembre 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Vendemmia 2012 anticipata, buona ma in calo

La settimana d'agosto più calda dell'anno con diverse città boccheggianti alle temperature anche superiori ai 40 °, si è abbattuta sulla vendemmia appena iniziata e che si prospetta tra le più anticipate della storia, con una produzione di buona qualità ma stimata sui 40-43 milioni di ettolitri, in calo del 10% rispetto alla media degli ultimi cinque anni.
E' quanto stima la Coldiretti in occasione dell'arrivo di Lucifero, il settimo ciclone di un 'estate calda e siccitosa che ha provocato un anticipo della raccolta dell'uva di circa un mese, rispetto a 30 anni fa.
La vendemmia-sottolinea la Coldiretti- è in pieno svolgimento per le uve bianche per lo più destinate alla produzione degli spumanti, dove si presume in diverse regioni compresa la nostra un calo del 20%.
Poi s'inizierà con largo anticipo a raccogliere tutte le altre uve dove si prevede-come detto- un calo produttivo ma una buona qualità. Meno incoraggiante la situazione delle

altre coltivazioni con caldo e siccità che hanno già tagliato i raccolti con cali nelle produzioni che a livello nazionale vanno da -20% per il pomodoro al -30% per il mais fino al -40% per la soia.
Forti comunque sono le riduzioni previste per le barbabietole da zucchero con quasi il dimezzamento della produzione nelle regioni settentrionali e per il girasole(-20%).
A causa del caldo si è avuto pure un -15% nella produzione di latte negli allevamenti.
Vista la situazione, occorre subito-ribadisce la Coldiretti- avviare le procedure per la dichiarazione di stato di calamità naturale nelle zone colpite dalla siccità che ha già provocato perdite superiori al miliardo di euro all'agricoltura italiana.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 7 AL 13 SETTEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro
(turno diurno) Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 14 AL 20 SETTEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 21 AL 27 SETTEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 28 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

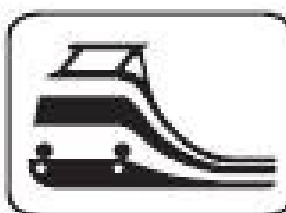
DAL 5 ALL'11 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

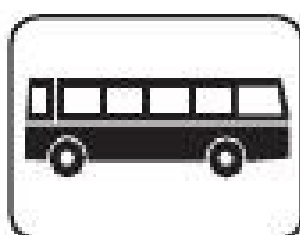
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

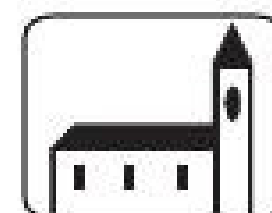
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

A Codroipo in Viale della Vittoria, privato cede avviata attività di parrucchiera. Trattative riservate. No perditempo. Tel. 0432 901275 (ore negozio, lunedì e mercoledì chiuso).

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

29-30 SETTEMBRE

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

8-9 SETTEMBRE / 6-7 OTTOBRE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

22-23 SETTEMBRE

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

H6 **CANCIAN R. & CHIAROT C. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

15-16 SETTEMBRE / 13-14 OTTOBRE

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto Il Ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Dimissioni di Nardini dal Cda dell'Asp

Il Cda dell'Asp sta sfaldandosi e perdendo i suoi pezzi. All'interno dell'istituzione nessuno s'interroga perchè ciò è avvenuto, e quale sarà il futuro di tale organismo.
Tutto procede come se nulla fosse accaduto. In rapida successione ha dato dapprima le dimissioni il presidente Mario Banelli; a tale atto è seguito il disimpegno forzato del direttore generale Ludovico Cafaro.
Ora con il testo che qui riportiamo ha tolto il disturbo anche il consigliere Guido Nardini. A questo punto, come aveva promesso in campagna elettorale, l'iniziativa spetta al primo cittadino Fabio Marchetti, perchè l'Asp è troppo importante, e non può essere lasciata andare alla deriva. Ecco comunque il testo integrale delle dimissioni dal Cda dell'Asp, del consigliere Guido Nardini.

Al Sig. Sindaco del Comune di Codroipo
p/c Al Consigliere Anziano CdA ASP "D.Moro"

Oggetto: Dimissioni da Consigliere CdA ASP "D.Moro"

Il sottoscritto consigliere di amministrazione prendendo atto dell'ultimo argomento posto all'ordine del giorno della seduta del CdA del 27 Luglio relativo alla nomina del Direttore Generale dell'Asp ritiene di esprimere le seguenti considerazioni .
Sono stato nominato in data 16 febbraio 2010 e, di seguito, all'unanimità' dei consiglieri nominati, ho concorso, con convinzione alla nomina del Presidente Mario Banelli e del Direttore Generale dr. Ludovico Cafaro.
Successivamente ho assistito a comportamenti posti dai consiglieri Romanzin e Liani tesi a creare fratture all'interno del consiglio ed in modo progressivo a delegittimare e irridere il ruolo svolto di Direttore Generale dal dott. Cafaro attraverso prese di posizione, lettere e riferimenti a presunte terze autorità', che successivamente tali non si sono rivelate (vedi pareri regionali, procedura di nomina del coordinatore sanitario ecc.), allo scopo di esasperare i rapporti, screditare e di ridurre all'irrilevanza e al silenzio la funzione di consulenza (giuridica, gestionale, economica e amministrativa), sulla quale io per primo confidavo per poter serenamente svolgere il mio ruolo di amministratore con funzioni di indirizzo e programmazione .
A tali comportamenti si è ben presto uniformato, a seguito della propria comparsa in CdA, anche il consigliere Dri.

La presenza costante e l'insistenza di detti comportamenti come sopra riferiti, non mi ha consentito di esprimere meraviglia quando ho appreso che il dr. Cafaro ha rinunciato (forzatamente) al proprio incarico perché evidentemente quello era il risultato che la maggioranza del Consiglio, una volta dimessosi il Presidente, si proponeva.
Peraltro considero del tutto strumentali e contraddittori i successivi atti di intimazione al rientro nelle funzioni del direttore seguiti poi da dichiarazioni di diniego delle funzioni in un altalena ridicola di comportamenti, da cui mi dissocio fin da ora per le eventuali conseguenze. Tali comportamenti sono la logica conseguenza di quanto voluto deliberare, con il mio voto contrario, in tema di modifica statutaria, privando scientemente il CdA della precedentemente prevista copertura "giuridico-economica" per consegnarla ad una più vaga ed indistinta qualifica professionale.

Comprendo ora che tale disegno corrispondeva già ad un nome ed un cognome che mi è stato sottoposto nell'ultimo consiglio citato e non come rimedio temporaneo per un brevissimo periodo, invocando una norma che consente i 60 giorni canonici per sostenere le attività amministrative, ma mi è stato richiesto di esprimere un giudizio positivo sulla nomina di chi per il prossimo futuro dovrà esercitare la funzione di direttore generale.
Ho già manifestato le mie perplessità sull'assenza di copertura per il CdA che il suddetto incarico comporterebbe, ne ho peraltro la prova a seguito della lettura del deliberato relativo al bilancio di esercizio 2011, dal cui testo e' scomparsa la copertura espressa nella frase "sentito il parere favorevole del DG",(cosi come in altre delibere rianalizzate) nonché nella predisposizione di delibere non riportanti correttamente il mio pensiero e le decisioni reali prese dal consiglio stesso, ne l'espressione palese del voto espresso inserendo nelle stesse decisioni mai espresse. Vedo poi che si propone in modo unilaterale una candidatura oggettivamente debole, che non e' supportata da un curriculum tranquillizzante di mansioni già svolte al livello richiesto e per quanto mi risulta non per il periodo previsto dalla legge e dallo statuto.

Se queste sono quindi le scelte definitive di questo consiglio, mi dispiace di non poter continuare nella mia funzione e di essere costretto a rassegnare immediatamente le dimissioni da un organo che ha assunto una direzione incontrollata e incontrollabile sia sotto il profilo politico (assenza di una presidenza nominata ma palesemente attiva del consigliere anziano),assenza di un consigliere da oltre due mesi, che di direzione tecnica per la quale ho già manifestato tutta la mia contrarietà e per la quale lascio ad altri la responsabilità anche di verificare quanto viene detto circa una presunta parentela fra un consigliere e la candidata alla direzione generale, che, a questo punto, verrebbe nominata con il voto determinante di chi in forza della legge dovrebbe astenersi."

In fede
Guido dr. Nardini

a cura di Milton Fernández

Amerrique

Dura da una vita, suppergiù da cinquecento anni a questa parte, e sarà difficile da sradicare, ammesso che qualcuno si proponga di farlo. Ci è entrata talmente in testa, a furia di esserci stata ripetuta, che è finita per diventare una certezza alla quale noi - che della caccia di certezze abbiamo fatto una vocazione - non ci sogniamo nemmeno di intaccare. Mi riferisco al fatto che la parola America derivi dal nome del navigatore fiorentino Amerigo Vespucci, il primo a tracciare le mappe di quel continente.

Ma non manca mai qualche buontempone che si diverte a cercare di farci scoppiare il palloncino. Costui sostiene che in verità la parola Amerrique sia voce di un dialetto nativo delle cordigliere centrali del Nicaragua, il quale discende da una radice linguistica millenaria comune alla lingua lenca-maya. In tempi relativamente recenti - sostiene sempre quel bastian contrario - il nome era utilizzato per denominare il popolo degli Ameriques, che da più di dieci secoli abita la regione, e che erano stati senz'altro conosciuti prima da Cristoforo Colombo e successivamente dal Vespucci, il quale, per dovere di cronaca, non si chiamava affatto Amerigo bensì Alberigo, come recita inappuntabile il certificato di battesimo a Firenze. Ché, come si fa da sempre quando si pensa di avere acquisito qualcosa, e soprattutto quando questo qualcosa è una creatura vivente, si cerca di affibbiargli un nome che in qualche modo rifletta lo status del possessore. Perfino quando la mascotte è un continente sconfinato, che rappresenta il trenta per cento delle terre emerse. Da questa diatriba ciascuno tragga le conclusioni che preferisce. Nella Storia che ci raccontano c'è sempre una parte che non corrisponde del tutto alla realtà.

Quella ufficiale, poi, è una signora di labile memoria, che ama arrampicarsi sul carro dei vincitori. Chissà. Io mi perdo in quella parola, nella quale riecheggia l'alito vitale di un continente smisurato: Amerrique.

Amerigo Vespucci

Nella lingua che si parla ancora, tra le vallate sperdute di quelle montagne portentose significa: «la terra dove soffia forte il vento». Quel vento irrazionale che continua a portarci via, uno dopo l'altro, ma che un giorno cambierà senz'altro direzione.

In quello stiamo.

Tratto da "Sapessi, Sebastiano..."
Di Milton Fernàndez
Per gentile concessione di Rayuela Edizioni
www.rayuelaedizioni.com

a cura di Graziano Ganzit

E cumo'... cul sut... in Americhe?

La siccità negli Usa

In attesa che il signor Sindaco mi corrisponda sul futuro utilizzo della ex polveriera Coseat-Brunner, non sto con le mani in mano e cerco di elaborare un progetto sostenibile che ridia vita al vecchio sito militare. Ridare vita, creare vita, rivitalizzare. Quante volte la evochiamo senza nemmeno sapere frenare, in noi, comportamenti irresponsabili, automatici, acquisiti che la spengono, la soffocano, la uccidono. Dall'educazione dei figli (quando ci sono), alle scelte culturali (musica demenziale al posto di una classica, elevata), smodatezza (bere, eccessi, droghe, velocità), lassismo delle regole (relativismo, edonismo, furbizia). Altro aggiungetelo voi perché ora torno al tema. Col caldo i telegiornali raccolgono i pignistei degli agricoltori che si lamentano delle possibili perdite dovute alla siccità.

Di peggio c'è, a livello mondiale, l'impennata dei prezzi dei cereali, mais "in primis", per effetto della siccità che ha colpito gli Stati Uniti e il cosidetto "Corn Belt" che è l'area agricola statunitense dei cereali per eccellenza. Così andando le cose, la speculazione internazionale, ha già messo le mani sulle future produzioni del Sud America che in questo momento sta seminando e raccoglierà per Febbraio-Marzo 2013. Anche da noi il livello dei prezzi del mais è già salito superando quota 20 Euro/q.le e questo fa fregare le mani a quanti, potendo irrigare, pregustano un buon raccolto. Ma c'è anche chi, avendo optato per la produzione per biogas, è sotto contratto e vedrà sfuggirgli una barca di euro con le ali. Dunque si applica il motto: "mors tua vita mea".

Ma questo motto è nato per la guerra e gli agricoltori che guerra stanno combattendo cercando affannosamente un reddito sempre e solo su due colture principali (mais e vite) pensando di vincere la battaglia armati di tecnologia sempre più costosa, concimi, fitofarmaci e diserbi provenienti dal petrolio, sementi non loro, speranza di aiuti finanziari ecc.

In realtà così si prepara una sconfitta.

Non ci si rende conto che il problema e sotto di noi, la terra sta morendo, desertificandosi per manifesta mancanza di vita. Purtroppo nessuno, tra gli addetti ai lavori, è in grado di cogliere il grido di dolore di una terra sfruttata e avvelenata da oltre 50 anni di chimica insensata e si rifugia in un silenzio assordante nonostante sappia. E' successo con le api che stavano morendo… e il mondo accademico taceva!

Succede oggi con i terreni con il tenore di Humus in caduta da ormai una trentina di anni. Lo sanno e si continua ad insegnare a concimare, diserbare avvelenare al punto che la pianura friulana è peggio della zona circostante l'ILVA di Taranto.

Gli Stati Uniti hanno notato i primi effetti della desertificazione oltre 20 anni fa e oggi cominciano a pagarne le conseguenze senza però ricredersi sul modello agricolo in quanto, come si dice, "ci sono troppi interessi" in ballo. E noi, ovviamente e da perfetti "sotans", annuiamo e obbediamo a logiche che qualsiasi persona dotata di un minimo di buon senso avrebbe accantonato. Al dunque è vero che bisogna portare l'acqua in tutta la superficie agricola regionale, e dove c'è riconvertirla da scorrimento a pioggia, ma non per prolungare l'agonia di un metodo agricolo basato sulla chimica della energia fossile, irrazionale, antiscientifico, colonialista, mortifero.

L'acqua, come un bene prezioso, deve essere deposta in un grembo fertile, pulito, lavorato con senso di amore e non di rapina attraverso un metodo sostenibile che nella vicina Austria ha già raggiunto il 14% della superficie agricola…e senza che nessuno sia morto di fame per l'innovazione!

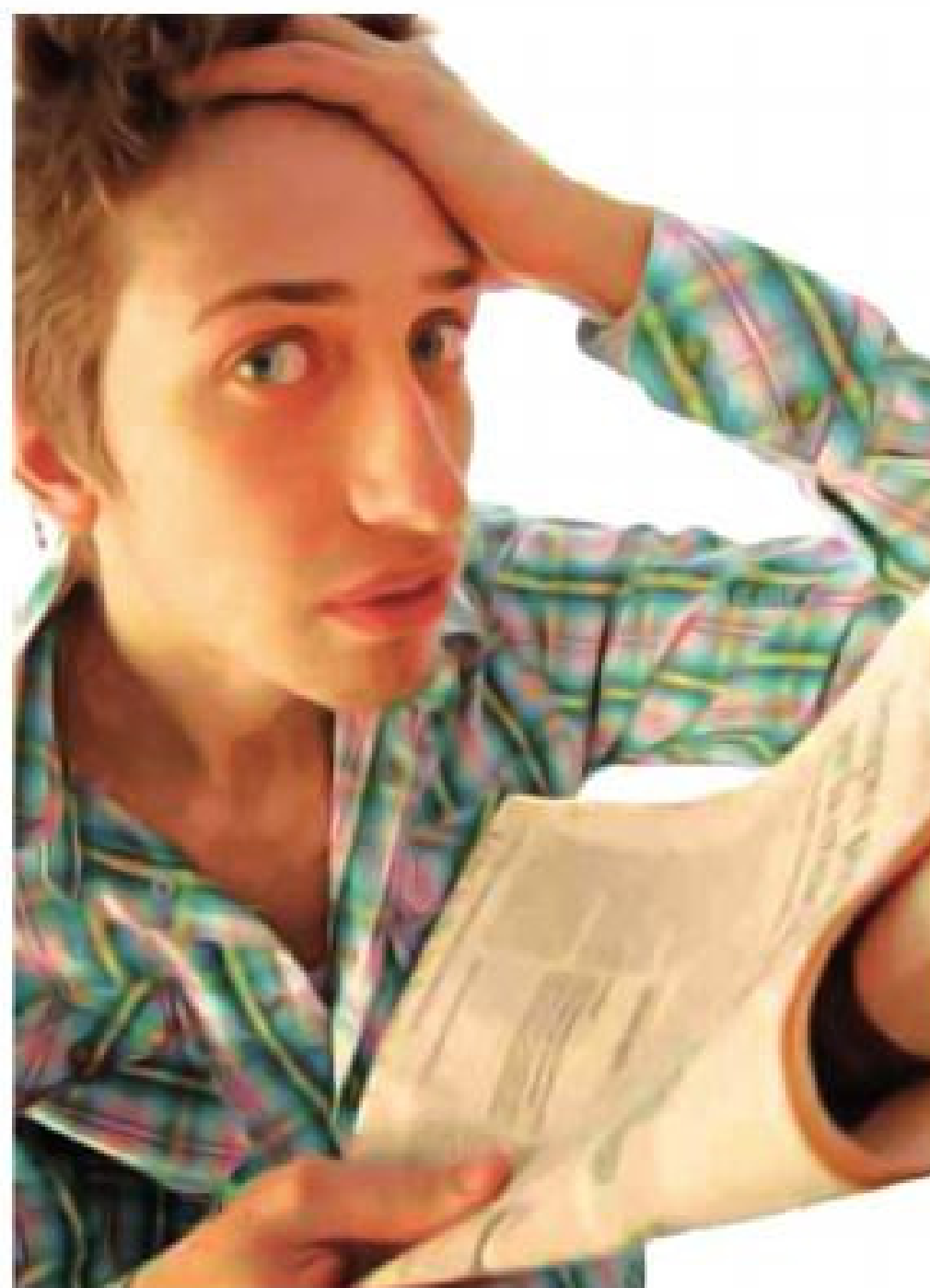
Questa siccità vediamola come l'ultima chiamata a responsabilità di una classe dirigente, ma anche di noi cittadini, che non si accorge di quanto sia critica la nostra capacità ad affrontare il futuro in assenza di una agricoltura localista, innovativa e in grado di generare e sostenere la nostra sovranità alimentare che è la base materiale e spirituale della vita di un popolo.

Trascurare tutto questo, oltre ad essere immorale, significa solo riempire ulteriormente di stupidità il paniere del "Tipicamente Friulano" molto carente, invece, di un prodotto, purtroppo di nicchia, che è la Vita.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Il senno di poi non sbaglia mai

Frasi del tipo "Lo sapevano tutti che il mercato sarebbe crollato" oppure "Come hanno fatto a non prevedere una cosa tanto ovvia" o ancora "non ci voleva un master per capire che i mercati sarebbero scesi, io l'ho sempre saputo" sono compagni di pensiero tipici del mondo degli investimenti finanziari. La tendenza a sopravvalutare le proprie capacità personali è tipica della natura umana che cerca inoltre a posteriori una serie di conferme ad un pensiero che, nella maggior parte dei casi, si forma dopo e non prima. L'opinione creata a posteriori risulta ovviamente giusta perché si basa su informazioni corrette, per definizione, e su fenomeni già accaduti.

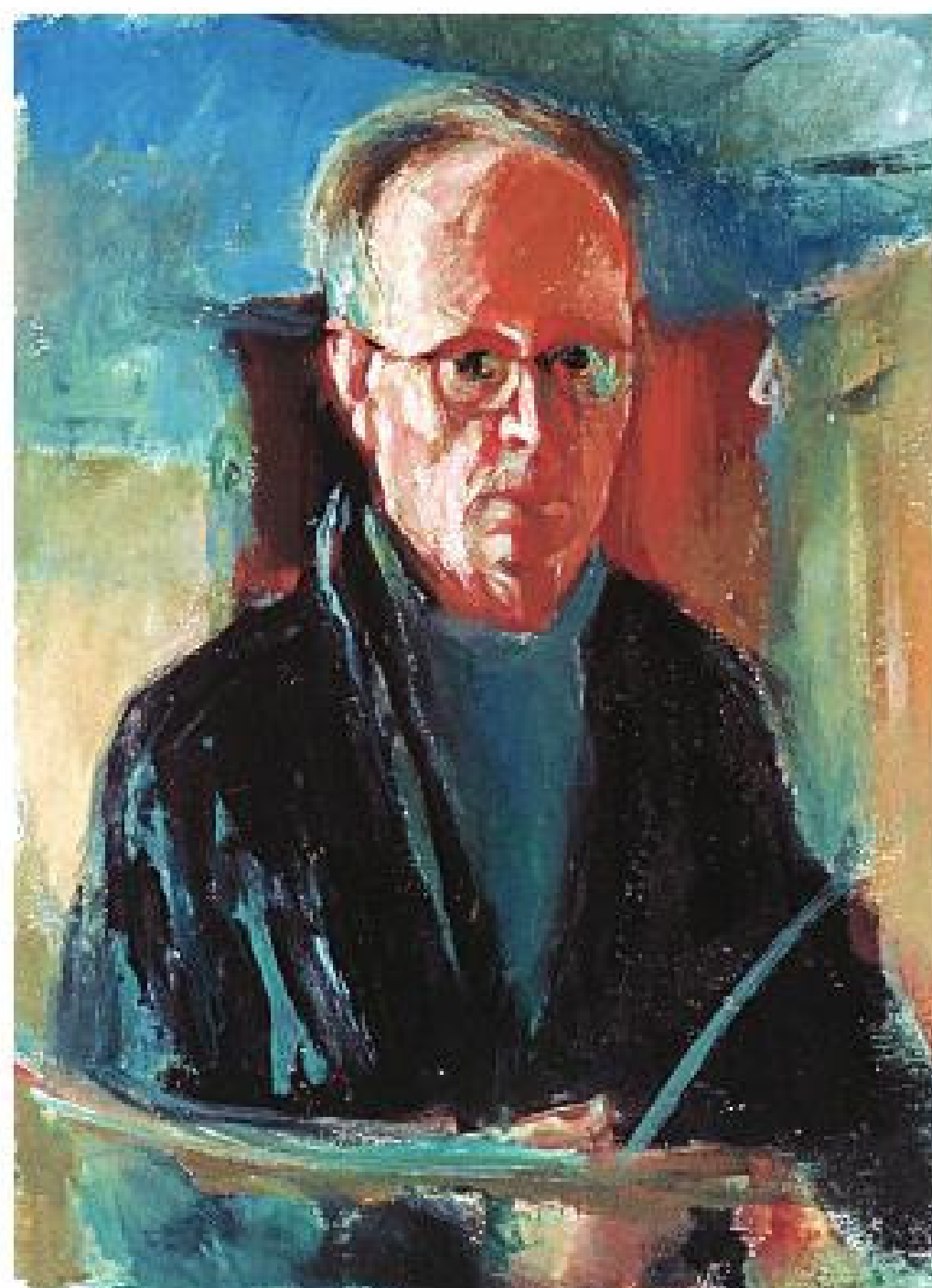
E' utile rivedersi qualche replica di trasmissione televisiva oppure leggere qualche vecchio giornale per vedere come le opinioni della collettività mutino rapidamente. Molto spesso, tra l'altro, la convinzione è così radicata che la nostra mente non riesce a distinguere quanto è l'influenza del "già accaduto" o quanto invece siano realmente previsioni corrette con il "senno di prima". Naturalmente il secondo fenomeno è molto più raro e spesso, anche in questo caso, trova nella statistica la sua giustificazione. Quando siamo in presenza di una moltitudine di voci ce ne sarà sempre una (o più) fuori dal coro che per definizione ci azzecca. Bisogna vedere però quante volte questo fenomeno si ripete nel tempo. Non

stupirà sapere che questo non capita quasi mai. Siamo quindi vittime di un eccesso di sicurezza. Questo fenomeno è tipico di molte professioni e ovviamente anche il campo delle scelte di investimento non ne è esente. Un esempio classico è quello relativo alle capacità di guida dell'automobile dove tutti pensano di saper guidare meglio della media quando questo è per definizione impossibile.

L'eccessiva sicurezza di sé fa si che molti risparmiatori pensino di poter capire il mercato e di prevederne le oscillazioni anche nel breve termine e che, qualora si sbagli, questo sia imputabile a cause esterne oppure all'aver dato retta a qualcun altro.

Un noto economista, Shiller, dopo il crollo del 19 ottobre 1987, chiese a molti investitori qual era stato il loro comportamento durante il tracollo. I risultati del test rendono bene l'idea di quanto sia forte questo fenomeno. Il 29% rispose che il giorno del crollo pensava di sapere esattamente a quale livello il mercato sarebbe rimbalzato e ben il 48% tra coloro che avevano acquistato azioni in quel giorno si riteneva in grado di capire quando il mercato avrebbe svoltato. In generale quindi quanto più è elevata la sicurezza di sé tanto più è facile perdere denaro perché si analizza il mercato con il senno di poi dando quasi sempre la colpa al contesto e agli altri.

Quando si prende una decisione quindi l'eccesso di sicurezza porta a non servirsi di tutte le informazioni disponibili ma piuttosto a fare affidamento su convinzioni personali o su pochi parametri. Si tende quindi ad investire sui titoli monitorati perdendo opportunità. Si finisce così per pagare troppo alcuni investimenti e non si fa una vera diversificazione del portafoglio indispensabile oggi per affrontare i rischi impliciti ed espliciti dei mercati e cercare di ottenere rendimenti interessanti con il giusto livello di rischi.

a cura di Franco Gover

Virgilio Tramontin, incisore di matrice pittorica

Autoritratto

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della scomparsa di Virgilio Tramontin, avvenuta nel marzo 2002, ritenuto dalla critica uno tra i più validi continuatori ed autentico maestro della tradizione grafica friulana, tra le più significative personalità dell'incisione italiana del Novecento.

Nato a San Vito al Tagliamento nel 1908, compiuti gli studi di ragioneria a Udine ed iniziata nel '26 la carriera di impiegato bancario (...!), nel corso del servizio militare svolto a Firenze avrà il destino d'incontrare, suo compagno d'armi, certo Bruno Molajoli (...futuro Direttore generale delle Belle Arti d'Italia, il notissimo storico dell'arte, personaggio di grande cultura).

Quest'incontro si rivelerà decisivo per le sue scelte: lasciata l'arida realtà del mondo bancario, Tramontin inizierà nel 1930 gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, con Brugnoli e Giuliani per l'incisione, con Guidi per la pittura (anche se nelle sue opere traspare la frequentazione avuta nella bottega del conterraneo Umberto Martina).

Nella stessa Accademia diventerà assistente di Giovanni Giuliani e successivamente insegnerà tecnica dell'incisione per una decina d'anni, per poi tornare nella sua San Vito, quale docente nelle scuole medie locali. E' vero che inizialmente era rivolto verso la pittura ad olio e dell'affresco; successivamente, scoprirà nell'acquaforte il mezzo più congeniale alla sua ispirazione. Come osservato, la tecnica, il linguaggio e le tematiche delle sue acqueforti, *"...si riallacciano all'incisione di matrice pittorica nella versione della tradizione vedutistica e paesaggistica settecentesca veneziana, rinnovata dalla vera e propria scuola veneta"* (Gamud, Biogr.: Tramontin), nella sua finissima ed inquieta vibralità cromatica.

Come non trovare in lui la limpidezza e la solare visibilità del Canaletto.

E se inizialmente ebbe interesse del Morandi (grande incisore), successivamente la sua lastra si aprirà, lasciando intravedere dei paesaggi, delle prospettive venete e friulane, animandosi di verità e fisicità, nella concretezza del quotidiano.

L'artista troverà quasi subito la sua misura, il suo equilibrio: non solo nella percezione del mestiere, ma nella capacità di costruire, su cui si basa tutta la sua arte, opere che sostengono resistenza pur nella loro temporalità. Dell'artista, Elio Bartolini nel 1982 ha così efficacemente osservato: *"Su Virgilio Tramontin continua a gravare un equivoco: quello di essere facile, godibile subito, leggibile dal principio alla fine... (...), l'opera di Tramontin, a guardare bene, è sempre carica di difficoltà e di ineffabilità e di mistero..."*.

Ha partecipato, durante la sua vita, ad alcune edizioni della Biennale di Venezia, a moltissime mostre personali e collettive in Italia e in Europa. Si segnalano lusinghieri successi ed affermazioni, e sue opere si conservano in diversi musei e collezioni pubbliche e private *(alcune anche nel nostro territorio codroipese)*.

Le sue numerosissime acqueforti di soggetto paesaggistico trasmettono un'atmosfera di sospensione e di vibrazione cromatica; lavorava la lastra di rame con grande abilità e con tanto scrupolo sceglieva gli inchiostri e le carte.

Nei suoi scorci architettonici illustranti i nostri paesi, come pure quelli (famosi) delle città storiche inglesi, si scorge un'atmosfera fantastica e romantica oltre alla monumentalità degli edifici.

Paesaggi, scorci di natura, borghi storici, paesi, chiese, castelli e monumenti del Friuli ben caratterizzati, costituiscono un corpus grafico di forte impatto emotivo, che va oltre l'immediatezza naturalistica.

Si ritiene abbia realizzato oltre cinquecento lastre. Una vicenda artistica, quella di Tramontin, nutrita dagli incontri e contatti con notevoli personalità della cultura nel campo delle arti figurative a Venezia e fuori, che dimostrerebbe l'affermarsi di un uomo di profonda cultura, tra i maggiori conoscitori della pittura friulana del Rinascimento. L'artista, profondamente legato alla sua terra sanvitese, ha goduto da subito la stima di Pier Paolo Pasolini che, assieme a Federico De Rocco, Nico Naldini, lo coinvolgerà nella fondazione dell'*"Academiùte di lenga furlana"*.

Si ricorderà anche il Nostro, assieme a Tranquillo Marangoni ed altri, tra i promotori dell'Associazione degli Incisori Veneti.

Infine, si segnala la collaborazione di Tramontin con la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, alla stesura di alcuni cartoni per la splendida decorazione musiva del Santuario di Madonna di Rosa.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Maria, aurora e speranza

"Esulti la tua Chiesa nel ricordo della Natività di Maria Vergine, speranza e aurora di salvezza del mondo intero". È la preghiera liturgica che esprime gioia e letizia nella celebrazione del giorno solenne della Natività della Beata Vergine Maria; è la festa liturgica che si celebra l'8 settembre.

Secondo la tradizione tramandata dal Protovangelo di Giacomo, uno dei vangeli apocrifi (= apocrifo da nascondere o riservato a pochi è stato coniato dalle comunità cristiane che se ne servivano, erano libri, sovente attribuiti a qualche apostolo o discepolo, che venivano esclusi dalla pubblica lettura liturgica). Maria è nata da Gioacchino ed Anna. Per la Chiesa ortodossa la nascita di Maria riveste un'importanza particolare ed è computata come una delle 12 feste maggiori. Nella tradizione agricola il ricordo della nascita di Maria coincide con il termine dell'estate e l'inizio del tempo dei raccolti. Molte chiese hanno come titolo la Natività di Maria. La festa è nata dapprima in Oriente; è stata introdotta nella chiesa d'Occidente dal papa Sergio I (650-701). In particolare la devozione alla Natività di Maria si sviluppò nella diocesi ambrosiana, dove risulta attestata fin dal X secolo. Splendida espressione di questa devozione è lo stesso Duomo di Milano, consacrato da San Carlo Borromeo il 20 ottobre 1572 e dedicato a Maria Nascente ("Mariae Nascenti": com'è scritto sulla faccia).

Onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato e al fine di questo evento che è l'incarnazione del Verbo.

Infatti, Maria nasce, ed è cresciuta per essere la Madre di Dio. E' questo del resto il motivo per cui di Maria soltanto (oltre a Giovanni Battista e naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la " nascita al cielo ", come avviene per gli altri santi, ma anche la venuta in questo mondo.

In realtà, il meraviglioso di questa nascita non è in ciò che narrano con dovizia di particolari e con ingenuità gli apocrifi, ma piuttosto nei significativi passi innanzi che Dio fa nell'attuazione del suo eterno disegno d'amore. Per questo la festa della Natività di Maria è stata celebrata con le lodi da molti Padri, che hanno attinto alla loro conoscenza della Bibbia e alla loro sensibilità: l'ardore poetico.

Leggiamo qualche espressione del secondo Sermone sulla Natività di Maria di S. Pier Damiani: "Dio onnipotente, prima che l'uomo cadesse, previde la sua caduta e decise, prima dei secoli, l'umana redenzione. Decise dunque di incarnarsi in Maria".

"Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla. Casa bella, poiché, se la Sapienza si costruì una casa con sette colonne lavorate, questo palazzo di Maria poggia sui sette doni dello Spirito Santo. Salomone celebrò in modo solennissimo l'inaugurazione di un tempio di pietra. Come celebreremo la nascita di Maria, tempio del Verbo incarnato? In quel giorno la gloria di Dio scese sul tempio di Gerusalemme sotto forma di nube, che lo oscurò. Il Signore che fa brillare il sole nei cieli, per la sua dimora tra noi ha scelto l'oscurità (1 Re 8,10-12), disse Salomone nella sua orazione a Dio. Questo nuovo tempio si vedrà riempito dallo stesso Dio: "Lo Spirito Santo, scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio" (Lc 1,35-36).

È una nuova luce, che risplende sul nuovo evento: la verginità di Maria si apre su una maternità piena per opera dello Spirito Santo, cioè della potenza creatrice e salvatrice di Dio. Si tratta di quella potenza divina che fa esistere tutta la realtà, che dà impulso agli avvenimenti storici e che ora sarà presente in modo unico in Maria.

Antonio Rosmini, in una predica tenuta in S. Marco di Rovereto la prima domenica di ottobre 1835, si esprimeva così: <<Madre amorosa, è a noi quella chiesa cattolica, o i miei fratelli che con l'acqua battesimale ci ha partoriti alla vera vita, e nutriti col latte e col pane della Parola; e Madre ancora d'amor pienissimo è a noi quella Maria che mettendo alla luce corporea il primogenito nostro fratello Gesù in esso, in cui tutti siamo figli di Dio, se stessa e noi quasi generò e partorì all'adozione della Spirito vivificatore. Come la Chiesa è madre di Cristo in noi, così Maria è Madre di noi in Cristo>>. Nell'enciclica Redemptoris mater (25 marzo 1987) al capitolo 11 Giovanni Paolo II afferma: <<Maria viene collocata al centro stesso di quella lotta che accompagna la storia dell' umanità sulla terra e la storia stessa della salvezza>>.

Al tempio per essere educata secondo la legge di Mosè. Sant'Anna è invocata.

a cura di Stefano Buraglio

Se la vacanza non va

E come ogni anno, immancabili, arrivano i preziosi consigli degli esperti. È il segno che l'estate giunge al termine, le ferie sono finite ed è già tempo di ricominciare. I telegiornali ci vanno a nozze di questi tempi, e, tra il gossip e la cronaca nera, autentica linfa vitale dei media in tempi agostani, fanno capolino i soliti avvisi dell'esperto di turno che raccomanda di riprendere il lavoro dolcemente, senza esagerare, evitando di buttarsi a capofitto il primo giorno di ripresa. Naturalmente prima di partire, gli stessi esperti raccomandavano di staccare la spina completamente, lasciare a casa pc, tablet e telefonini, per non dire addirittura l'orologio. Mah..

Di certo c'è che la ripresa dopo le ferie è effettivamente un momento delicato, soprattutto di questi tempi. Per chi le ha fatte le ferie, naturalmente. Le stime degli Albergatori hanno registrato un decremento del 30% di presenze rispetto all'anno scorso, e 6 italiani su 10 hanno dovuto rinunciare del tutto. Addirittura c'è chi, non potendosi permettere una vacanza vera, ha passato le ferie negli Outlet dove, oltre ai saldi, quest'anno si è potuto fruire di musica gratis, perfino esibizioni dal vivo degli artisti più acclamati. Questi sono i tempi.

Ci sono però altre ragioni che possono determinare sconforto e rabbia al ritorno dalle vacanze. Qualche tempo fa, la pubblicità di una nota azienda leader nel settore delle crociere puntava sulla sindrome da depressione che coglie i vacanzieri al rientro sulla terraferma dopo il periodo trascorso a bordo della nave. Oggi dalle cronache emerge una realtà molto diversa, e ricorrono con sempre maggiore frequenza i casi di "vacanze rovinate", dove le ferie, anziché essere il momento del relax e del riposo, per vari motivi diventano motivo di stress e angoscia. Voli aerei annullati che costringono a soste prolungate negli aeroporti, strutture alberghiere che rivelano alla prova dei fatti condizioni meno accoglienti di quanto promesso, stelle di classificazione per nulla coerenti con la realtà, rappresentano motivi di lagnanza che sempre più spesso sfociano in azioni legali. D'altro canto, quando l'acquisto è originato da un sacrificio e da una mirata azione di risparmio, la misura della soddisfazione è severamente più rigida, e finisce per tollerare molto difficilmente ogni possibile scostamento della cosa acquistata e poi fruita rispetto a quanto promesso.

Sono casi sempre più frequenti, si diceva, che molto spesso determinano, in chi li subisce, la frustrazione dell'impotenza. Anche in questi casi, fioriscono i consigli degli esperti, ma alla prova dei fatti prendere un'iniziativa risarcitoria si rivela più complicato di quanto possa sembrare, per non dire delle chances di ottenere, alla fine della vicenda legale, una decisione favorevole: occorre attendere i tempi della giustizia italiana (5 anni mediamente per la sentenza di primo grado), e sopportarne gli ingenti costi legali ad essa connessi. Oggi la Corte di Cassazione ha riconosciuto la legittimità del risarcimento dei danni morali, oltre che di quelli patrimoniali. Ma se non si è avvocati, come si fa ad orientarsi utilmente nei meandri della giustizia?

Se non si è avvocati, meglio dotarsi di una polizza di Tutela Legale, la copertura assicurativa che consente di fruire del rimborso di tutte le spese necessarie per far valere i propri diritti. Anche nei casi di vacanza rovinata come quelli cui si è fatto cenno, chi usufruisce di una polizza di Tutela Legale può rivolgersi al proprio avvocato di fiducia ed agire, anche in Tribunale se necessario, contro quanti abbiano inadempiuto il contratto per ottenere un risarcimento del danno correlato al tempo di vacanza inutilmente trascorso e all'irripetibilità dell'occasione perduta. In casi come questo la polizza di Tutela Legale si rivela davvero indispensabile, poiché consente di affidarsi al proprio legale anche solo per un parere, con la certezza di non andare incontro ad alcuna spesa, poiché, come detto, paga l'assicurazione.

La Tutela Legale sta diventando una copertura sempre più importante, e la sua crescente diffusione soprattutto tra le famiglie lo testimonia efficacemente. Chi subisce un danno deve essere tutelato, perché la vita privata è sacra, e così pure la vacanza.

a cura di Mosè Costaperaria

Involtino di tonno rosso e melanzane su buzara di scampetti al piccantino

ingredienti per quattro persone:			
	400gr di tonno fresco	200 gr di salsa al pomodoro	Aglio, sale, pepe
	1 melanzana	Brandy liquore	e olio extra vergine d'oliva
	400gr di scampetti	Prezzemolo	Rametto di rosmarino

Acquistate del buon tonno, fate attenzione che sia fresco. Per quanto riguarda la preparazione, prendete il tonno e tagliatelo in modo da ottenere delle strisce da 50 gr ciascuna. Adagiate le strisce su una padella e dategli una scottata su entrambi i lati. Ora tagliate la melanzana a fettine sempre nel senso della lunghezza e le grigliate per bene. Nel frattempo fate soffriggere l'aglio insieme al prezzemolo, aggiungetevi gli scampi già tagliati nella loro lunghezza e fateli rosolare il tutto nella stessa padella. Molte persone sono abituate a vedere in televisione enormi fiamme che i grandi chef fanno uscire dalle loro pentole: potete farlo anche voi ora prendendo il brandy e sfumando il tutto. Ultima fase: aggiungere la salsa di pomodoro e far cuocere per qualche minuto. A piacere condite il tutto con un po' di sale e olio extra vergine d'oliva. Prima di servire prendete il tonno ancora caldo, fateci scivolare la buzara sopra, aggiungete come decoro un rametto di rosmarino e per finire una macinata di pepe.

Vino consigliato per questa ricetta:

La Castellana Tocai Friulano, zona di produzione colle di Oslavia Gorizia oppure un Pinot Grigio della Azienda Agricola Specogna Colli Orientali del Friuli

Curiosità:

Il tonno al momento dell'acquisto si deve presentare di un bel colore vivo, la polpa ben attaccata alla liscia, se premendo con un dito sulla polpa, rimane un'impronta, il pesce non è fresco ma potrebbe essere stato scongelato o pescato da qualche giorno. Infine deve avere un odore gradevole e la pelle lucida.
Una volta acquistato, il tonno va lavato per eliminare il sangue ed asciugato con della carta da cucina, può essere conservato per massimo due giorni in frigorifero avvolto con della carta da forno e riposto su un piatto.

Restauro ad intarsio

In particolari condizioni il restauro di un dente gravemente danneggiato, cariato o fratturato può essere effettuato senza la necessità di ricoprire protesicamente l'intero dente (corona singola), ma confezionando un restauro protesico parziale, chiamato ***intarsio***. Questi possono essere costruiti usando diversi tipi di materiali: leghe preziose (oro/ceramiche, porcellana) oppure, come attualmente si predilige, materiali resinosi facilmente modellabili e molto estetici denominati compositi. *(**Fig. 1**: a sinistra: dente fratturato, a destra: intarsio)*

Prima dell'intarsio

Costruzione e fissaggio dell'intarsio

Dopo la preparazione del dente e la presa dell'impronta da parte del dentista, l'odontotecnico realizza l'equivalente della parte mancante con estrema precisione. L'intarsio viene poi cementato sul dente durante la seconda seduta in studio con una procedura adesiva ed un cemento composito che elimina ogni spazio intermedio, in modo da ridurre al massimo il rischio di infiltrazione. Si ottiene in questo modo un'adesione chimica tra ciò che rimane del dente e l'intarsio, restituendo al dente la sua originaria integrità.

Dopo l'intarsio

Vantaggi degli intarsi

ESTETICA: ....essendo privi di metallo, gli intarsi permettono alla luce di passarvi attraverso con un effetto naturale di traslucenza;
PRECISIONE: ....nella chiusura dei margini grazie all'ausilio del microscopio;
RESISTENZA:..............alla frattura e all'usura;
BIOCOMPATIBILITÀ:....molto elevata;
COSTO:......................molto inferiore rispetto ad una capsula in oro/ ceramica;
VELOCITÀ:.................sono sufficienti due sedute dal dentista per applicare l'intarsio.

Dr. Roveredo, Dr. Benato

Mercato del lavoro: Riforma Fornero (prima parte)

La Riforma Fornero varata di recente, ha introdotto parecchie novità atte a regolamentare le nuove esigenze del mercato del lavoro. Sostanzialmente la Riforma mira a favorire l'instaurazione di forme di rapporto di lavoro più stabili e ad adeguare all'attuale mercato le procedure per la risoluzione dei rapporti. La circolare ministeriale n. 18 del 18/07/2012 ha dato le prime indicazioni operative. Si intende qui in breve analizzare le modifiche alle forme più comuni di contratto di lavoro.

Contratto di lavoro a chiamata

REQUISITI:

1. Per esigenze di discontinuità sul lavoro, si potranno assumere con contratto a chiamata solo:

- persone con più di 55 anni di età;

- persone con meno di 24 anni di età.

Inoltre, sarà possibile dare corso a contratti a chiamata anche nelle **ipotesi di svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o per periodi predeterminati nella settimana, nel mese o nell'anno**, ma **SOLO se prima recepite da ogni singolo Ccnl** e in mancanza del recepimento nei **soli casi elencati dal D.M. 23/10/04** e dal Regio Decreto n. 2657/1923 (ad esempio: portinai, custodi, magazzinieri, camerieri, barbieri e parrucchieri)

OBBLIGHI:

In ogni caso il datore di lavoro ha l'obbligo di inviare prima dell'inizio della prestazione lavorativa una comunicazione mediante sms, fax o email alla Direzione Provinciale del Lavoro che certifichi i dati dell'azienda, i dati di ogni lavoratore occupato a chiamata, i giorni nei quali i lavoratori saranno impiegati nell'ambito di un periodo non superiore a 30 giorni. L'obbligo di comunicazione preventiva si applica per tutti i contratti a chiamata, anche se stipulati prima del 18 luglio.

SANZIONI:

Per la mancata comunicazione preventiva sono applicabili sanzioni da 400 a 2.400 Euro. A copertura del periodo intercorrente tra il 18 luglio e la data odierna, pare comunque consigliabile inviare la comunicazione, pur se in ritardo.

Contratto a termine

REQUISITI:

Contratto a termine "acausale"

1. Ogni azienda può assumere con un **primo contratto** a tempo determinato qualsiasi lavoratore, con qualsiasi mansione, **per un massimo di dodici mesi non prorogabili e senza specificare nessuna causale**.

2. Sarà possibile inoltre, instaurare rapporti a tempo determinato "acausali" anche nel caso di processi di riorganizzazione aziendale ed entro il limite del 6% del totale dei lavoratori già occupati e sempre che vi sia stato un accordo sindacale collettivo interconfederale.

Contratto a termine con causale

Rimane in ogni caso attivabile il contratto a tempo determinato per una durata massima di 36 mesi complessivi e con non più di una proroga nel periodo considerato, **solo per ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo e sostitutivo anche se riferite all'ordinaria attività dell'azienda**, così come in parte già previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 368/01.

OBBLIGHI:

Continuazione oltre la scadenza: vengono sensibilmente ridotti i periodi in cui il contratto può continuare senza causarne la trasformazione a tempo indeterminato, con introduzione dell'obbligo di comunicazione (mediante forme da stabilirsi con prossimo decreto) al Centro per l'Impiego.

Ampliamento dell'intervallo di riassunzione: vengono sensibilmente aumentati i periodi di sospensione che devono intercorrere tra più contratti a termine stipulati con lo stesso lavoratore.

Computo della durata massima dei 36 mesi: nel calcolo dei 36 mesi di durata vanno d'ora in poi conteggiati anche i periodi di lavoro determinato svolto con il primo contratto "acausale" ed i periodi di lavoro a tempo determinato lavorati in somministrazione (ex interinale).

Incremento di 1,4% dei contributi Inps a carico del datore di lavoro, utili al finanziamento della nuova forma di ammortizzatore (ASPI) che sostituirà l'attuale indennità di disoccupazione.

Si rimane a disposizione per chiarimenti ed informazioni.

1- continua

a cura di Silvia Iacuzzi

Le Ferrovie: aiuto o zavorra alla promozione del Paese?

A luglio mi sono dimenticata una borsa di tela verde sul treno Regionale Veloce 2240 tra Padova e Mestre diretto a Venezia Santa Lucia. Il contenuto non era importantissimo: 2 cuscini, un mio maglioncino blu di cotone, e un completino usato e ormai quasi fuori taglia del bimbo più piccolo. Ho fatto una ricerca online, ma non ho trovato nulla riguardante gli oggetti smarriti. Ho telefonato al numero verde di Trenitalia 892021 dove mi è stato detto di recarmi all'Ufficio Oggetti Smarriti della stazione di Venezia oppure alla stazione più vicina. L'impiegato della stazione di Codroipo mi ha cortesemente dato il numero di telefono dell'ufficio preposto alla stazione di Udine. Loro mi hanno risposto che è da 4 anni, se non ormai 5, che Trenitalia non ha più un ufficio oggetti smarriti e che se loro trovano qualcosa lo portano all'ufficio oggetti smarriti del Comune di ritrovamento. Mi sono quindi messa a cercare online "oggetti smarriti Venezia" e sono apparsi diversi siti web più o meno accreditati con numeri per l'Aeroporto, gli autobus, e anche vari numeri per la Stazione Ferroviaria Santa Lucia. Ho provato tutti i numeri: fuori servizio, sempre occupato, ecc., finchè a uno ha risposto il deposito della Stazione che mi ha confermato che sono anni che non c'è più un ufficio oggetti smarriti e che se qualche buonanima trova qualcosa forse la porta all'ufficio per il servizio clienti delle Frecce di cui mi ha dato il numero. Ho chiamato e gentilmente l'impiegato delle Frecce ha controllato tra gli effetti personali che avevano lì, ma non c'era alcuna borsa verde. Mi ha anche detto che qualche oggetto smarrito lo ritrovano, ma solitamente sui treni Freccia perchè i capotreni e controllori portano quello che trovano al loro ufficio; è difficile che arrivi qualcosa dimenticato su un treno regionale... Ossia passeggeri di serie A e B anche nei servizi correlati senza che questo sia chiaramente dichiarato.

Al di là della borsa verde, mi sono poi domandata: ma quale Paese che dovrebbe fare del turismo una delle sue carte vincenti, rende impossibile il ritrovamento di un oggetto smarrito in treno? Non solo, addirittura la ricerca di informazioni e numeri a cui rivolgersi è una corsa a ostacoli, fino a scoprire che non c'è un ufficio preposto che funzioni efficientemente. E poi ci si lamenta che i turisti preferiscono altre destinazioni!

Per curiosità sono andata sul sito della National Rail e della Deutsche Bahn. Per i tedeschi ci è voluto meno di un minuto: "www.bahn.de"-> "Verloren und gefunden".

Si può fare un reclamo per posta, fax o email con uno dei moduli forniti in 4 lingue (tedesco, inglese, francese e spagnolo) oppure per telefono ad un numero unico con un costo di 59 centesimi al minuto. Caro? Certo, chi non ha testa... ma almeno il servizio c'é e si trova in un baleno! Per gli inglesi, la ricerca è stata un po' più lunga (3-4 minuti). Sono andata prima sul sito, "www.nationalrail.co.uk" ma non ho trovato nulla che si ricollegasse agli oggetti smarriti. Poi ho cercato "national rail lost & found" e mi sono apparse pagine di stazioni ferroviarie. Ossia le informazioni ci sono, ma bisogna cercarle stazione per stazione visto che il sistema è privatizzato e diverse ditte hanno in appalto linee ferroviarie, stazioni e uffici. In generale sembra che le stazioni più grandi abbiano un ufficio dedicato, quelle medio-piccole no, ma tutte comunque sono contattabili via mail con un form apposito (disponibile solo in inglese) oppure al telefono a un numero a pagamento. Per curiosità ho poi cercato di capire la situazione in Spagna, un paese che ci stava alle calcagna fino a poco tempo fa nelle classifiche come destinazione turistica preferita. Anche non parlando lo spagnolo e cercando online in inglese, mi ci sono voluti massimo 5 minuti per capire che la compagnia ferroviaria è la Renfe, che ci sono uffici degli oggetti smarriti nelle principali stazioni e un numero a cui telefonare in ogni stazione. È anche chiarissimo che ci sono delle penalità da pagare se gli oggetti vengono ritrovati. Il marketing del turismo insegna che per promuovere il territorio bisogna offrire un prodotto base correlato di tutta una serie di servizi che fanno percepire i valori aggiunti del proprio territorio... Noi abbiamo il prodotto base (il nostro Paese e le sue bellezze), ma non i servizi e quindi, in gergo, il nostro prodotto va meno di quello che potrebbe.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Giovedì 6 settembre ore 21.00
San Odorico di Flaibano
Villa Marangoni Masolini
Paolo Chiarandini plays Genesis
Concerto per la rassegna Musica in Villa; in caso di maltempo chiesa parrocchiale di San Ulderico.

Da giovedì 6 a domenica 9 settembre
San Vidotto di Camino al Tagliamento
Sagra
Festa paesana con numerosi eventi musicali e gastronomici.

Venerdì 7 settembre ore 21.00
Casa Someda De Marco
Caledonian Companion - Antiche musiche d'Irlanda e Scozia
Concerto per la rassegna Musica in Villa preceduto alle ore 19 da "Passeggiate musicali".

Da venerdì 7 a domenica 9 settembre
Blessano di Basiliano
Area festeggiamenti dell'ex asilo
12ª edizione Danzando tra i popoli...
Manifestazione culturale alla scoperta di tradizioni, musiche, balli e gastronomia da ogni parte del mondo per promuovere e celebrare valori di ospitalità, fratellanza e pace tra i popoli.

Sabato 8 settembre
Mereto di Tomba
18ª edizione Mereto Pedala
Mattinata dedicata alla scoperta di percorsi cicloturistici, vecchie tradizioni e monumenti storici.

Sabato 8 settembre
Varmo, Sala Consiliare del Comune
"Teatrut dai Fruts"
Spettacolo teatrale dedicato ai bambini nella Sala Consiliare del Comune di Varmo.

Da venerdì 14 a domenica 16 settembre
Mereto di Tomba - Piazza della Vittoria
9ª edizione "Sfide dai Borcs"
Festeggiamenti e sfida tra le fazioni del paese: Borc di Udin, Borc di Sore e Borc di Sot, che si confronteranno tra giochi di abilità, equilibrio e velocità! In palio il Trofeo dal Poç, miniatura artigianale del Pozzo situato in Piazza Cadorna.

Domenica 16 settembre
Ariis di Rivignano, Villa Savorgnan
2ª edizione Compleanni di Lucina e Luigi... le Origini del Mito: Romeo & Giulietta
Serata storica e culturale sull'origine del mito di Giulietta e Romeo, una storia d'amore nata in Friuli Venezia Giulia.

Domenica 16 settembre
Villa Manin di Passariano, Codroipo
Secolare Festa del Bambin Gesù
Tradizionale festa religiosa risalente al XVIII secolo: tra le celebrazioni suggestiva la processione con la statua lignea donata dalla famiglia Manin a protezione dei bambini di Passariano, figli di tutti coloro che, numerosi, lavoravano per la conosciuta e potente famiglia.

Venerdì 21 settembre ore 20.45
Sede CAI
Via Circonvallazione Sud
Incontro con l'Ecomuseo della Val Resia
L'Ecomuseo Val Resia è un insieme di sentieri fisici e culturali da percorrere con il corpo e con la mente per "esplorare" la Valle, raggiungere i suoi luoghi più caratteristici e comprendere sia l'essenza di ognuno di essi che la storia naturale e umana di questa splendida valle alpina e delle genti che qui hanno vissuto e ancora vivono.

Domenica 23 settembre ore 07.00
Partenza dalla sede CAI Codroipo, Via Circonvallazione Sud-auto proprie
Escursione alla "Via degli Stavoli"
La Piazza degli Stavoli è collocata a Stavoli Ruschis. Percorreremo, accompagnati da un operatore del Parco delle Prealpi Giulie, i sentieri n. 638 e 631 che, con partenza da Prato di Resia ci condurranno, a Sella Sagata e a Stavoli Ruschis e ritorno.

Dal 28 al 30 settembre e dal 5 al 7 ottobre
Mereto di Tomba
43ª edizione Mostra Regionale della Mela
Passeggiate nei frutteti, concorsi, musica e danze, esposizione delle splendide mele autoctone e ampia scelta gastronomica tra arrosto di mele, sidro, sorbetto, grappa, strudel e frittella Pomella.

3° Edizione della "Buteghe di teatri"

Sabato 29 settembre, alle ore 20.30, a Pozzecco di Bertiolo nella Sala S. Giacomo, avrà luogo la fase finale del progetto "La Buteghe di teatri", curato dalla compagnia Teatrale "Clar di Lune", con il sostegno della Provincia di Udine, Fita e Uilt.
Si tratta di un concorso che, per il terzo anno, vedrà tre compagnie teatrali mettersi in gioco con uno spettacolo in lingua friulana scritto e messo in scena per l'occasione. Al concorso sarà abbinata una cena con 120 commensali-spettatori davanti ai quali, tra una portata e l'altra, le compagnie si sfideranno a colpi di teatro. Ciascuna con il tempo stabilito di 20 minuti, durante i quali dovrà dar prova di coesione, recitazione, coinvolgimento del pubblico.
Il tema " Il Gjambar si è tirât indaûr" – il territorio, l'acqua e il passato recente dal 1950 al 1980" sarà il filo conduttore dei contenuti che la Compagnia della Brocchetta di Udine, spettante di diritto in quanto vincitrice lo scorso anno, I Pignots de Compagnie Instabil di Artigne di Artegna e Il Cenacolo dei Teatranti di Colugna metteranno in scena. Il menù, rigorosamente a base di pesce, sarà curato dalla Trattoria "Da Nino" di Bertiolo. Al termine della cena, con il giudizio dei commensali e di una giuria appositamente individuata, si premieranno il miglior gruppo ed il miglior attore caratterista. Per iscrizioni alla cena, fino ad esaurimento posti disponibili, scrivere a clardilune@libero.it oppure cell. 340-4803097, entro il 22 settembre.

Pierina Gallina

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Fabio Bordone

Il talento che ho intervistato per il mese di Settembre è un artista a tutto tondo: dopo aver studiato all'Istituto d'Arte di Udine decide di approfondire la sua conoscenza frequentando l'Accademia delle Belle Arti di Venezia incrementando le sue innate doti con pittura, fotografia e cinematografia. Nato a San Vito al Tagliamento il 14 Gennaio del 1979 e vissuto per molti anni a Codroipo da qualche tempo ha deciso che la patria che ospiterà i suoi prossimi progetti è la Germania. Il talento di cui sto parlando si chiama Fabio Bordone.

Da Codroipo a Berlino, come mai?

A Codroipo ho vissuto la mia fanciullezza, ho incontrato i primi amici, ma più crescevo e più qualcosa dentro di me si stava facendo spazio. Un giorno un'idea si è affacciata alla mia mente e pian piano è diventata un vero è proprio progetto che, un po' per caso un po' per volontà, ho deciso di concretizzare a Berlino senza ovviamente rinnegare le mie origini. Per me il Friuli è una terra dove ritornare e respirare a pieni polmoni, una sorte di isola del benessere, non da un punto di vista monetario, ma da quello personale e mentale. Una terra che unisce il mare alle montagne, che offre il suo cibo e che non scorda mai chi la ricorda nei suoi pensieri anche se non vive più lì.

Com'è Berlino oggi?

E' una bella terra, accogliente. Ci sono molti parchi e laghi e tutto è ordinato. Ci sono molti palazzi di design che formano quartieri nuovissimi. Le persone sono cortesi, si allontanano molto dallo stereotipo creato, ma la lingua è realmente complicata, anche se in città parlo molto l'inglese essendo un centro cosmopolita che richiama molte persone di nazionalità diverse. E' una città molto libera che ha imparato dalla storia.

Mi parli di questo progetto?

Quattro anni fa ho iniziato a pensare al concetto di confort, declinato a tutti gli aspetti della moda e del design, che fanno stare a proprio agio una persona, che offrono benessere, piacere, non solamente da un punto di vista strettamente pratico, ma anche più giocoso. Ho pensato all'unione di questi due mondi per creare un punto vendita dove, un indomani, una persona possa trovare sia abiti che accessori che mobili d'arredo che potranno essere accostati senza regole fisse, ma in base alle sue esigenze e necessità.
Naioproject nasce dai bisogni delle persone e dalla loro desiderio di cambiamento.

Cosa significa il nome del tuo progetto?

Ha un significato per me molto profondo: sono le finali del nome di mia madre unite alle mie. Quando ho iniziato a parlarle di questo progetto lei era molto entusiasta tanto da aiutarmi attivamente nella sua riuscita. Per questo sento che questa idea non è solo mia, ma anche sua. Il mio desiderio è che Naioproject possa svilupparsi solidamente e possa essere un punto fermo non solo per la mia famiglia attuale, anche per i miei figli, nipoti e per le persone che hanno creduto e che mi hanno supportato in questa idea.

Come hai pensato di strutturarlo?

Per la prima stagione, quella attuale, ho deciso di lanciare il mio progetto con uno degli accessori più amati dalle donne: la borsa. Ci sono cinque diversi modelli con soggetti diversi. Il materiale è pvc sul quale vengono stampate delle foto da me realizzate. Il tutto può essere scelto dal mio sito (www.naioproject.com).
Il secondo pezzo che lancerò sarà una giacca modulare molto particolare e adattabile a situazioni e stati d'animo.

Pensi che sia positivo per una persona investirsi totalmente in un progetto?

Si. Io credo che nel momento in cui una persona è motivata a fare qualcosa lo debba fare; la paura i dubbi ci sono e fanno parte del gioco, ma se non ci si dà l'opportunità di provare si rischia di fare i conti con i rimpianti.

Come ti vedi tra dieci anni?

Felice della concretizzazione del mio progetto che condividerò con i miei figli e la mia famiglia.

Ringrazio l'artista Fabio Bordone per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

Viaggiatrici nella rete tra Islam e Occidente

La condizione della donna è una delle circostanze dell'Islam che più sconcerta l'Occidente, in quanto ci porta ad immaginare una realtà molto diversa dalla nostra. In molti paesi a maggioranza islamica il divario tra condizione maschile e femminile è notevole, ma si tratta di luoghi in cui non è l'Islam a decretare la discriminazione, ma la si può definire una strumentalizzazione politica del religioso, spesso a fini negativi. E' bene riconoscere che dal punto di vista della legge islamica, la donna è in tutto equivalente all'uomo, in particolare ambedue devono compiere lo stesso cammino di conoscenza rispetto al creatore. Nessuno nell'ordine islamico può porre ostacoli alla donna, essa può e deve accedere a tutti i gradi dell'istruzione. Ad ogni modo l'ignoranza in cui, soprattutto negli ambienti meno evoluti culturalmente, vengono tenute le donne, rappresenta il più grande tradimento del messaggio religioso. Non si può in ogni caso identificare l'Islam ad esempio con i modelli afghani o sauditi, poiché questi sistemi, negando alle donne l'accesso alla conoscenza, sono in opposizione con i principi religiosi.

La donna musulmana è da sempre, nell'immaginario collettivo, la "velata". Il velo tuttavia, non è che il simbolo materiale di alcune caratteristiche morali che l'Islam incita a perseguire, quali l'onore, la dignità , la castità, la purezza e l'integrità. Nel dibattito politico sul velo spesso non si considera che il velarsi costituisce anche una precisa scelta di autorappresentazione nello spazio pubblico e di espressione di un differente canone estetico. Tra le motivazioni addotte da molte musulmane per giustificare la scelta di coprirsi non solo i capelli, ma tutto il corpo, vi sono il rifiuto della donna ad oggetto sessuale e il rigetto dello sfruttamento del suo corpo a fini consumistici. In questa prospettiva, il velarsi diviene strumento di resistenza verso una cultura, che usa il corpo femminile, denudato , disumanizzato e ridotto a oggetto per incrementare le vendite di prodotti o far aumentare gli ascolti di programmi televisivi.

Sovente si considera che l'unica via di liberazione delle donne sia a misura dei modelli femministi occidentali, ma in realtà esiste anche un femminismo islamico, ancora poco conosciuto (nasce verso la fine del XX secolo), si tratta di un nuovo paradigma femminista che rappresenta un oscillazione tra globale e locale, tra oriente e occidente. Numerose donne sostengono la necessità e la possibilità di coniugare l'Islam e rivendicazioni femministe, ed accusano il pensiero femminista occidentale di non riuscire a comprendere che la discriminazione non è da attribuire ai precetti islamici, ma a tradizioni e costumi sociali. Rileggendo i testi sacri da una prospettiva di genere, le femministe islamiche decostruiscono le basi della misoginia nell'Islam che contraddicono lo spirito del Corano e le intenzioni del Profeta. L'impatto delle nuove tecnologie sull'attivismo femminile islamico è importantissimo, in quanto donne molto lontane tra loro, che parlano lingue differenti, ma che utilizzano l'inglese, riescono a liberare il loro pensiero. Esse riescono ad interagire tramite siti, blog, caricano documenti, costruiscono dei contenitori per condividere progetti e aspettative. Le donne islamiche grazie ad internet rivendicano i propri diritti e si trasformano da vittime a soggetti attivi della società, dalla condizione di invisibilità di burka e chador, alla visibilità della rete. Grazie al web, si può andare oltre alla comunicazione unidirezionale televisiva. Dai blog ai social network le donne musulmane combattono il sessismo, rivendicano i loro diritti e possono confrontarsi con le altre donne, spiegando il perché decidono di velarsi o meno e chiariscono i temi più caldi come ad esempio la poligamia.

Anche laddove la marginalizzazione sociale e la povertà ne limitano notevolmente l'accesso, la rete può diventare uno strumento al servizio delle donne per riappropriarsi di un luogo di comunicazione e di espressione, per poter far sentire la propria voce e portare avanti la sfida contro l'omertà e il silenzio che spesso ricoprono le violenze subite, la negazione di diritti e di libertà.

Laura Zamparini

Grazie Rino, amico dei bambini!

Concludere l'anno scolastico è sempre una gioia, ma con un finale "goloso" lo è ancor di più. Il gelataio Rino ci ha deliziati con il suo gelato e ha voluto condividere con noi questo momento così particolare.
Siamo rimasti molto contenti e vorremmo ringraziarlo di cuore per questo gesto generoso ed affettuoso che ci ha dimostrato. Grazie, Rino!

I bambini e le maestre della scuola dell'infanzia "Circonvallazione sud" di Codroipo

E' questione di... Palio

Pubblichiamo l'articolo conclusivo redatto dai membri dell'Associazione Palio dei Rioni e pubblicato sul sito www.paliodeirioni.it che traccia un bilancio della manifestazione con la carica emotiva caratteristica di chi vive questa iniziativa dall'interno.

Una lunga maratona iniziata a luglio dello scorso anno, quando decidemmo che si poteva (forse si doveva) fare, ed è in quel giorno che ha avuto inizio l'edizione 2012 del Palio dei Rioni.Ieri (ndr il sabato delle finali) stava per scoccare la mezzanotte, per fortuna non c'erano carrozze che si sarebbero trasformate in zucche o cavalli che sarebbero ridiventati topini, e noi eravamo lì, sul palcoscenico in cui sa trasformarsi il nostro tavolato, un istante dopo aver consegnato i premi e i gonfaloni ai protagonisti del torneo. Uno sguardo ai piedi del campo dove, nonostante il "freschetto", c'erano ancora i nostri sostenitori, uno verso il chiosco in cui c'era già chi ordinava per conto di Stefano Pontisso, stella del giovanissimo Sud nuovamente campione senior, e infine verso "Quelli del Palio", prima del "possiamo dire di avercela fatta anche quest'anno", l'applauso che ci avete dedicato e il cinque alto fra i nove in polo bianca dell'Associazione per aver portato a termine questa nuova avventura. Una bella serata finale, il coronamento di una settimana emozionante e vissuta a pieno, con i nostri amici che giorno dopo giorno non ci hanno fatto mancare il proprio supporto, condividendo nuovamente quello che da sempre chiamiamo "lo spirito del Palio". Il Sud ha magari fatto svanire il sogno dell'Est di conquistare quel benedetto gonfalone senior, inseguito da sempre e confermatosi una chimera, ma non può che far piacere vedere l'entusiasmo dei giovani ragazzi, la fantasia e la voglia di cui ci raccontava a fine gara Marzi, timoniere di questo gruppo che da anni ha saputo cambiare trasmettendo sempre emozioni.
A Est c'è chi continua a vincere, e sono le ragazze del Palio Rosa, capaci di riportare a oriente il gonfalone, in un torneo che ha visto ancora vincente la formula introdotta qualche anno fa incoronando inoltre (e qua le formule non c'entrano) "Chicco" Vanin quale migliore realizzatrice.
Se il West junior è stato il primo a festeggiare, conquistando il gonfaloncino della competizione riservata ai più piccoli, non sono mancati i calorosi applausi per Riccardo Sambucco, che con i suoi undici anni ancora da compiere è il più giovane del Palio e "Lo Zio" Claudio Grillo, simpaticissimo e inossidabile (e noi ti vogliamo sempre così) partecipante meno giovane.
Ci siamo parlati molto, abbiamo condiviso con molti di voi dubbi, perplessità, pareri, proposte ascoltando a vicenda quel che uno poteva suggerire all'altro, ma in certi momenti di parole preferiamo usarne poche ma sentite. Prima abbiamo citato il "possiamo dire di avercela fatta anche quest'anno": grazie di cuore a chi ce l'ha fatta con noi.

Associazione "Palio dei Rioni"

Undici Comuni in rete

"La proposta va accolta con grande attenzione perchè qui ci sono 11 sindaci e 11 consigli comunali che hanno il merito di aver compreso che, nell'attuale difficile congiuntura, vi sono delle dinamiche prima di tutto economiche e, di conseguenza sociali,che impongono delle alleanze. Occorre fare massa critica, ragionare su dimensioni che possono rispondere con maggiore efficienza e razionalità nell'uso delle risorse alle esigenze dei cittadini che chiedono servizi di qualità".Così l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Riccardo Riccardi, ha commentato gli obiettivi del Piano strategico Mediofriuli, iniziativa di 11 Comuni (Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo) che immaginano una regia unitaria in grado di dar vita a un modello di sviluppo sostenibile che punti su tre cardini principali: riqualificazione urbana, servizi a valenza sovracomunale con il coinvolgimento di privati negli investimenti, valorizzazione a fini turistici delle identità locali. Quello che appare un progetto ancora unico in Italia, una specie d'esperienza pilota basata sulla condivisione di "una mission" d'area vasta è stato illustrato a Riccardi, in un incontro, mercoledì primo agosto, a Villa Manin di Passariano, dagli amministratori delle undici realtà. Alla presentazione c'era anche l'architetto Massimo Casolari, principale estensore del progetto, che ha messo in luce punti forti e criticità di un territorio che conta circa 65 mila abitanti e unito può avere una valenza competitiva e una potenzialità attrattiva ben diversa dall'attuale. Per Riccardi "si tratta ora d'individuare gli strumenti più opportuni per riconoscere questa nuova dimensione di area vasta".Soprattutto, come suggerito dagli amministratori locali, cercando di attingere a risorse comunitarie. Proprio in quest'ottica, per iniziativa dell'amministrazione di Bertiolo, gli undici Comuni hanno di recente costituito un gruppo europeo d'interesse economico, associazione riconosciuta dal diritto europeo, che ha lo scopo d'intercettare risorse dei fondi strutturali europei.

Afds: 50° della Sezione Comunale

Un anno importante il 2012 per noi Donatori di Sangue della Sezione Afds Comunale di Codroipo. Festeggiamo infatti il 50° anno di fondazione e quale migliore occasione per celebrare tale ricorrenza se non l' apertura della Fiera di San Simone? L'evento, previsto per **sabato 13 ottobre**, si svolgerà nel nuovo Borgo Daniele Moro a ridosso del parcheggio ricavato dalla demolita Caserma Candotti (Vecchio Deposito Misto) che per l'occasione verrà battezzata "Piazza Donatori di Sangue". Un' intitolazione quindi che fa onore a tutte quelle persone che nell'anonimato e nella discrezione donano sangue affinchè ci possa essere una speranza di aiuto e di vita per chi ne ha bisogno. A tal proposito verrà allestito un tendone per accogliere i donatori e tutti i simpatizzanti che vorranno festeggiare allegramente con noi queste "nozze d'oro". Sono nozze importanti che sottolineano la forza di questa unione tra i donatori e la generosità, tra i donatori e l'altruismo, tra i donatori e il prossimo meno fortunato e più bisognoso di aiuto. Nell'occasione ci sarà la premiazione dei donatori nuovi e anche di quelli che da anni dedicano costantemente alcuni minuti del loro tempo per un piccolo gesto ma di grande valore. Saremo felici di continuare la festa trascorrendo assieme un momento conviviale speciale allietato dalla musica della "Banda dello Stella" di Rivignano e dal coro "Iubilate" diretto dal maestro Donada. Siamo quindi fiduciosi di avervi in tanti per condividere con noi la festa. Mandi e grazie

AFDS
SEZIONE COMUNALE
DI CODROIPO

Il Consiglio Direttivo

Al via la scuola

Il via alle lezioni in Friuli Venezia Giulia scatterà mercoledì 12 settembre. Lo stesso anno scolastico proseguirà fino al primo novembre (giovedì) quando ci sarà la prima pausa. L'8 dicembre cadrà questa volta di sabato, giusto un piccolo antipasto delle vacanze natalizie, che avranno luogo da lunedì 24 dicembre per proseguire fino al 5 gennaio. Il tempo destinato dalla Regione alla settimana bianca è stato ridotto nel 2013 a tre giorni, dall'11 al 13 febbraio. Le vacanze "perse" durante l'inverno saranno utili a primavera; a Pasqua gli studenti friulani chiuderanno i libri dal 28 marzo al 3 aprile. La chiusura delle scuole è stabilita per l'8 giugno. Prima che scenda il sipario troveranno spazio solo le ricorrenze del 25 aprile e del primo maggio. La scuola dell'infanzia chiuderà i battenti il 28 giugno.

Iscrizioni Inter Club Codroipo

Sono aperte le iscrizioni all'Inter Club Codroipo fino al 31 ottobre. Le quote sono di 20 euro per i senior e di 10 euro per i junior (under 14) e danno diritto a ricevere dei bellissimi kit oltre a partecipare alle numerose iniziative. Per informazioni è possibile rivolgersi al Bar Colomba di Rivolto (0432906312), iscriversi al gruppo Facebook Inter Club Codroipo o consultare il sito http://interclubcodroipo.weebly.com

Gita dell'Andos in Carinzia

L'Andos di Codroipo ha promosso per il 16 settembre prossimo una gita in Carinzia. La partenza in autopullman gran turismo alla volta dell'Austria è fissata alle 6.30. Verso le 9.30 ci sarà l'incontro con la guida a Velden. La comitiva proseguirà quindi per Maria Worth, la località gemellata con Codroipo. Interessante sarà la visita al famoso santuario sul lago Worthersee. La meta sarà quindi Frisach, la città più antica della Carinzia che raccoglie importanti monumenti storici tre castelli e sei chiese. Le mura e le fortificazioni del centro urbano risalgono al XII secolo e sono ben conservate. Nel centro storico si possono ammirare la fontana rinascimentale del 1563 e diversi edifici del periodo medioevale. I partecipanti consumeranno il pranzo nel Ristorante del Convento di St. Georgen/ Langsee. Sarà quindi raggiunta la località di Ossiach, passando per Feldkirchen, con possibilità di visita del lago e dell'Abbazia. Alle 17-17.30 rientro verso Velden e l'Italia. L'arrivo a Codroipo è previsto per le ore venti. La quota individuale di partecipazione, minimo 50 persone 51 euro; minimo 45 persone 54 euro; minimo 40 persone 57 euro.La quota comprende trasporto in autopullman, servizio di guida in italiano dalle 9 alle 17; pranzo nel Ristorante St. Georgen. Per l'iscrizione contattare Nidia Dorio 0432-820183; cell. 333-4140816.

Nozze d'oro per Franca e Arcangelo

Il 18 agosto 2012 Franca Virgili e Arcangelo Geromel di Rivolto hanno festeggiato assieme a tutti i familiari e conoscenti le loro Nozze d'Oro a cinquant'anni esatti dal loro "sì".
I parenti e gli amici augurano loro ancora molti anni felici e sereni.

110 su 110 per Daniele

Daniele Parussini ha ottenuto la laurea specialistica in Organo al Conservatorio Statale "Tartini" di Trieste discutendo la tesi dal titolo: "Corale Finale dalla Matthaeus Passion (Johann Sebastian Bach – Charles-Marie Widor)". Relatore è stato il Chiar.mo Prof. Paolo Da Col con il correlatore Chiar.mo Prof. Wladimir Matesic. Daniele ha brillantemente conseguito il massimo dei voti andando a cogliere il 110 su 110. Si congratulano con lui il Papà Antonio, la Mamma Maddalena, la fidanzata Francesca, parenti e amici, insieme alla redazione de "Il Ponte" di Codroipo.

Pista ciclabile: c'è il progetto

Sono stati depositati all'ufficio Ambiente gli elaborati progettuali relativi all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile Codroipo-Biauzzo. Procede dunque l'iter per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la frazione. L'intervento rientra tra quelli previsti dall'amministrazione comunale nel programma triennale delle opere pubbliche, per una spesa di 1 milione e 600 mila euro. Di questi, 1 milione 200 mila destinati all'opera e il rimanente per espropri, spese tecniche ed Iva coperti da contributo erogato dalla Regione. Si tratta di un'opera molto attesa dalla stessa cittadinanza codroipese in quanto andrà a mettere in sicurezza un tratto di strada che è stato spesso teatro d'incidenti stradali molto gravi.

Alla coppia Alto-Livoni il 56° Torneo di Bocce

Si è disputato al Bocciodromo Mattia Savonitti, la 56 esima edizione del torneo di bocce Città di Codroipo. Hanno dato vita alla manifestazione, la gara più importante dell'intero Nordest,120 bocciofili, alcuni dei quali provenienti anche dalla Slovenia e dalla Croazia.

Il successo è arriso alla formazione dell'Asd Bocce Graphistudio di Rauscedo, composta da Andrea Alto e Gianni Livoni. Al posto d'onore si sono piazzati Andrea Bertolini e Dino Di Fant della Bocciofila Maxim di Pasian di Prato che sono stati sconfitti nella finale per 11 a 3.

Il terzo posto è andato alla coppia formata da Loris Meret e Mauro Barbuio dell'Asd Bocce Graphistudio Rauscedo mentre quarti si sono piazzati Loris Coloricchio e Calisto Riolini della Bocciofila di Cussignacco. Codroipo si è confermata ancora una volta la capitale delle Bocce dell'intero Triveneto, e di ciò va dato atto all'organizzazione presieduta da Carlo Salvadori e dal segretario Daniele Gigante. Nel corso della premiazione l'assessore Flavio Bertolini, presente assieme al consigliere Bruno Di Natale, ha asserito che l'amministrazione comunale anche in futuro non farà mai mancare il proprio sostegno alla Bocciofila. Era presente anche Andrea Sartore, per la Bcc di Basiliano filiale di Codroipo, che ha sostenuto la manifestazione, mentre oltre ai protagonisti un riconoscimento è andato pure all'arbitro delle gare, signora Luciana Coloricchio.

R. C.

Una coppia in volo nel cielo infinito

Danilo Giacomel è un personaggio codroipese che ha fatto parlare a lungo di sé. La sua fama è legata strettamente (ma non solo) al mondo del pedale. E' stato lui a presiedere per anni il Gruppo Sportivo Amatoriale Villa Manin di Codroipo. E' sempre nata dalla sua mente fervida l'iniziativa della Codroipo in bicicletta. E' stato sempre lui a lanciare nell'agone cicloturistico il gentil sesso con lo slogan:"Dove vai bellezza in bicicletta ? Il Gruppo Sportivo Villa Manin t'aspetta."Ma lasciando alle spalle tutte le iniziative che l'hanno visto protagonista, non ci meravigliamo affatto che sia stato ancora lui ultimamente a riproporre la trentesima edizione della Codroipo in bicicletta, disputatasi domenica 27 maggio con un migliaio di partecipanti. Uno degli sponsor della manifestazione, la Bluenergy Group, per degnamente ricordare le benemerenze accumulate nel tempo da Danilo e venuta pure a conoscere che nel 2012 i coniugi Giacomel hanno festeggiato il mezzo secolo di vita insieme, ha fatto circolare una simpatica cartolina augurale dove la coppia a bordo di un mezzo volante sfida il cielo infinito, alla ricerca di nuove mete e di altri prestigiosi traguardi.

Autunno corale a Zompicchia

Un incontro che attraverso il canto e la musica riscopre e fonde culture di Popoli diversi.Sabato 6 ottobre 2012 alle ore 20,45 nella Chiesa di Santa Maria Addolorata di Zompicchia - Codroipo il Coro femminile di Zompicchia "Notis tal Timp", diretto dalla m.a Milena Della Mora, ospiterà il Gruppo Corale Evangelista Pentecostale Rumeno di Udine, costituito da immigrati ben integrati nel nostro paese, diretto dai maestri Marius Braescu e Anisoara Braescu per una serata corale dedicata al canto dei popoli. Le esecuzioni del coro locale "Notis tal Timp", che proporrà brani di diverse culture e nazioni, e quelle del Gruppo Corale Evangelista Pentecostale Rumeno, che proporrà brani di musica sacra rumena, saranno presentate ed arricchite dalla voce di Susanna Paravano che interpreterà racconti e riflessioni a tema. Vuole essere, questa, un'occasione per riscoprire e condividere attraverso la musica e la voce, espressioni naturali dell'uomo, gli ideali, i sentimenti e i ritmi delle diverse culture popolari: un modo semplice per ridurre le distanze, consapevoli che è nell'essenza delle piccole cose che il cuore trova ristoro.
La tua presenza sarà fondamentale per dare senso e voce al nostro progetto!!!

Centro per l'impiego: una nuova sede

Il Centro per l'impiego di Codroipo si è trasferito nella nuova sede di via Balilla, 4. L'immobile è stato messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Codroipo.
L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; il lunedì, martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.30 previo appuntamento.

Il commosso addio ad Arnaldo Baracetti

Tanti gli attestati di cordoglio per Arnaldo Baracetti, spentosi a 80 anni, dopo una rara malattia che l'aveva colpito un anno e mezzo fa. Era nato il 27 dicembre del 1931 a Rivolto. Aveva cominciato a masticare pane e politica fin da quando aveva i calzoni corti. Nel 1947, a neanche 16 anni, l'inizio della militanza nel Pci, la trafila attraverso la federazione giovanile e poi incarichi via via più rilevanti. E' stato consigliere provinciale e poi regionale e quindi parlamentare nell'orbita della sinistra per tre legislature dal 1976 al 1987. Con il suo tenace lavoro in Parlamento è riuscito ad ottenere tre cose fondamentali per il Friuli: i soldi per la ricostruzione post terremoto, l'avvio dell'iter per l'Università e la tutela della marilenghe. Istituzioni, politica e autonomismo non hanno mancato di ricordare l'uomo, il parlamentare, il friulanista, indipendente ed autorevole.

Codroipo incontra gli Ecomusei

"La rete regionale degli Ecomusei del Fvg è nata per volontà degli ecomusei riconosciuti ai sensi della L.R. 10/2006 al fine di ottimizzare le risorse, favorire lo scambio di esperienze e il trasferimento di buone pratiche, disporre di occasioni di confronto e di dibattiti su temi e problematiche riguardanti il modello ecomuseale quale strumento privilegiato dello sviluppo sostenibile del territorio, concertare le iniziative e le azioni comuni da intraprendere a livello locale, regionale e nazionale e svolgere il ruolo di interlocutori qualificati per una migliore definizione delle politiche regionali di settore".
Così recita il volantino pubblicitario dei quattro Ecomusei regionali. Che fossero quattro, gli Ecomusei riconosciuti in Regione, pochi lo sapevano a Codroipo prima dell'iniziativa in svolgimento nella Sezione del Club Alpino Italiano che si propone di invitarli nella nostra cittadina e successivamente di far loro visita in altrettante escursioni.
Tre di queste occasioni d'incontro si sono già svolte, le date del 18 e 20 maggio, 15 e 17 giugno, 6 e 8 luglio hanno visto altrettante serate in sede e stupende escursioni. Al Campo di Osoppo con l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese; alla diga del Vajont, al paese di Casso e all'Oasi Faunistica di Pianpinedo con l'Ecomuseo "Lis Aganis" delle Dolomiti Friulane; alla forra del Chiarsò "Las Calas" con l'Ecomuseo "I Mistirs" di Paularo. Tre occasioni per conoscere un po' più a fondo il nostro territorio regionale, ma anche per capire come si è formata questa nostra terra, come e quando si è evoluta, plasmata e modellata, occasioni per capire come e perché si sono svolti alcuni fatti che hanno sconvolto comunità intere, occasioni per capire le fatiche e le tribolazioni degli antichi e scomparsi mestieri, veri antenati del nostro lavoro quotidiano.
Conditi felicemente dagli operatori museali e dai nostri accompagnatori, anche momenti di spettacolarità e di sorpresa, dalle bellezze commoventi del paesaggio allo stupore che desta la visione delle maschere di Ravinis, dalla tenerezza che ispira un cucciolo di cervo, alla sensazione di capogiro che desta la visione della diga del Vajont.
Belle visioni, storie intense, considerazioni ed auspici. L'Ecomuseo non è solo ricordo o semplice narrazione, ma è proposta, stimolo a vivere intensamente nella comunità.
Desidero proporre ancora un brano tratto dalla locandina a firma di Hugues de Varine che condivido totalmente: "L'Ecomuseo nel senso di museo di comunità, può essere uno strumento determinante per mobilitare gli abitanti di un luogo attorno al suo sviluppo. E' una sorta di processo permanente e partecipato che presuppone l'impegno di tutti.
Infatti lo sviluppo, che non è soltanto economico, è tra le mani della gente ordinaria, dei cittadini a livello individuale o in gruppo, cioè della comunità. Poichè è nella comunità che essi si formano, producono, consumano, educano, conservano e depauperano risorse e identità.
Il 21 ed il 23 settembre incontreremo il quarto Ecomuseo: La Val Resia. Percorreremo la Via degli Stavoli, che ci mostrerà la vita e il tempo degli uomini e della natura che erano legati da raggi di sole.
Vi aspetto!

Giulio Tam
Club Alpino Italiano di Codroipo

Corsi gratuiti per stranieri

Il Centro territoriale permanente della scuola secondaria di primo grado G. Bianchi di Codroipo promuove anche per l'anno scolastico 2012-2013 corsi gratuiti per il conseguimento della licenza media, nella sede del capoluogo mediofriulano, rivolti a cittadini italiani non in possesso del titolo di studio e a tutti gli stranieri per favorire il loro inserimento nella vita sociale e nel mondo lavorativo.
In modo particolare per gli stranieri sono programmati , in diverse sedi oltre che a Codroipo, corsi gratuiti di lingua italiana a vari livelli anche finalizzati al superamento del test per il rilascio del permesso di soggiorno.
Il Centro organizza inoltre corsi di lingua straniera, d'informatica di base e avanzata, di taglio e cucito e di educazione alla cittadinanza attiva. Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Centro in via IV novembre a Codroipo (tel.0432/906159);
e-mail: udmm022002@istruzione.it

A Codroipo sempre più bio... la Coop. Aurora cresce

Quando la Cooperativa Aurora, 22 anni fa, iniziò l'attività di vendita, il biologico era poco conosciuto. Era l'inizio di qualcosa in cui pochi ci credevano.

Il coraggio, la volontà dell'allora Presidente e amministrazione, fu determinante per realizzare il progetto. L'impegno, la passione e la costante dedizione di tutte le persone che si sono avvicendate all'Aurora, ha permesso di far crescere questo seme.

Oggi sempre più persone si avvicinano all'alimentazione biologica, riconoscendo le sue qualità intrinseche e sempre più consapevoli che alimentarsi con cibi sani, fa bene alla salute. Ipotesi confermate da vari studi scientifici di ricerca che mettono in correlazione il cibo e la salute.

La richiesta sempre maggiore da parte delle persone di prodotti, è stata tra le motivazioni che ci hanno spinto a scegliere di trasferire la sede in un ambiente più grande, di maggior superficie, per soddisfare e dare un servizio sempre più completo ai soci e ai clienti.

Il nuovo negozio prevede l'inserimento di una vasta gamma sempre più completa di prodotti biologici, che comprende anche articoli più economici, che aiutino le persone a far quadrare il proprio bilancio famigliare in questo particolare momento di crisi economica.

Il maggior spazio ha permesso di inserire anche distributori di prodotti sfusi che vanno dai detersivi, al vino, passando ai cereali, legumi, semi oleosi ed altri prodotti, che potranno essere acquistati a prezzi inferiori risparmiando sulla confezione e sull'impatto ambientale per lo smaltimento degli imballaggi.

Nell'allestimento del nuovo negozio, è stata posta la massima attenzione al risparmio energetico e sono state attentamente scelte tutte le attrezzature a basso consumo.

Il negozio, da diversi anni è certificato "negozio biologico". Questo significa che l'ente certificatore preposto dallo Stato, verifica tramite controlli periodici e garantisce che i prodotti in vendita siano biologici, e quindi senza residui di sostanze tossiche, sostanze chimiche.

Inoltre recentemente abbiamo avuto il riconoscimento, dall'Associazione per la tutela della qualità Biodinamica in Italia, ed ottenuto la certificazione di negozio "Demeter", per la numerosa presenza a scaffale di prodotti a marchio Demeter.

Il nome Demeter, si ispira a Demetra, considerata dagli antichi greci la dea della fertilità: Madre Terra che con incessante ritmo, stagione dopo stagione, con generosità, offre i suoi frutti con amore a tutti.

I prodotti biodinamici sono alimenti ottenuti dalla coltivazione con il metodo dell' Agricoltura Biodinamica che si rifà agli insegnamenti di Rudolf Steiner. Un'agricoltura che oltre a non utilizzare sostanze di sintesi e pesticidi, utilizza i "preparati biodinamici" e nella pratica agronomica tiene conto delle fasi lunari e le posizioni dei pianeti nelle costellazioni dello zodiaco, tutto ciò, per aiutare le piante ad attingere vitalità ed ottenere alimenti di elevato valore nutrizionale.

La Coop. Aurora, continuerà a stare vicino alle persone sia nel contatto quotidiano, sia nel percorso culturale iniziato diversi anni fa, con professionisti, proponendo momenti di ascolto e spunti di riflessione su vari aspetti della vita e della salute al naturale, mettendo a confronto varie opinioni.

Un'alimentazione sana è importante, ma è solo una parte del nostro benessere. Imparare a stare bene con noi stessi, stare nella vita con leggerezza, flessibilità e abbandono, avere la fiducia che non siamo soli, ma siamo sostenuti nei nostri sforzi quotidiani nel fare le cose, è una conquista che dura una vita.

Nei giorni dell'inaugurazione di venerdì 14 e sabato 15 settembre, vi invitiamo per un saluto e cogliere l'occasione per assaggiare alcuni dei prodotti biologici.

Inoltre sabato pomeriggio nel cortile, all'ombra del gazebo, per la gioia dei grandi e piccini, Gianluca Valoppi, e Michele Zamparini del "Teatro positivo" proporranno un momento di relax e di allegria.

Nella Caterina Olerni

Per l'inaugurazione,

sabato 15 settembre
dalle ore 15.30

animazione e giochi
per grandi e piccini

con Gianluca Valoppi
e Michele Zamparini

merendina bio
a tutti i bambini

Fiat 500 alla conquista del Friuli

Un giro del Fvg a bordo della Fiat 500, storica utilitaria della casa automobilistica torinese (che proprio quest'anno ha compiuto 55 anni): questo è Fiat 500 alla conquista del Friuli. Si tratta di un raduno che unisce il piacere della scoperta del territorio alla passione sportiva dei proprietari di Fiat 500 e di tutte le persone che lungo il percorso hanno seguito il passaggio della carovana. Partito nel 2010 per concludersi nel 2015,nel 2012 il raduno, organizzato dalla pro loco di Valvasone, ha vissuto il 4 e 5 agosto la sua terza tappa. La tappa vera e propria si è svolta il 5 agosto, ma già il 4 si è avuta una piacevole anteprima nelle zone del Parco delle Risorgive di Codroipo grazie al supporto organizzativo dell'ufficio cultura del Comune di Codroipo coordinato da Sonia Pellizzoni e al sostegno dell'Azienda speciale Villa Manin e di Itas assicurazioni. I Cinquecentisti aderenti a questo tour hanno potuto visitare in mattinata la mostra di Villa Manin "Il Teatro di Moda.Costume di scena.
Grandi Stilisti" (già allestita a Roma e Los Angeles) e il museo delle carrozze a San Martino di Codroipo. Hanno pranzato poi ad Ariis di Rivignano dove, nel pomeriggio, sono entrati nell'acquario regionale dell'Ente tutela pesca. Poi visita esclusiva al parco di Casa Someda De Marco a Mereto di Tomba e rientro a Codroipo per l'aperitivo e la cena. Il 5 agosto, come annunciato, si è avuta la terza tappa. Al mattino, dopo lo schieramento a Villa Manin di Passariano, è stato dato il via al raduno delle 126 Fiat 500. Seguendo il tragitto lungo i paesi della fascia media del Tagliamento, la carovana ha attraversato il fiume friulano sul ponte di Dignano per poi arrivare a Spilimbergo, città sede della prima sosta. Qui c'è stato il parcheggio nel piazzale della concessionaria Fiat Sina auto e la successiva visita alla Scuola Mosaicisti del Friuli, che proprio quest'anno ha compiuto i 90 anni di vita. Quindi la carovana si è mossa per Pielungo di Vito d'Asio,con sosta al castello Ceconi, per il pranzo. Nel primo pomeriggio nuova partenza per affrontare uno dei simboli dell'automobilismo friulano, la Sella Chianzutan (1250 metri) che collega la Val d'Arzino alla Carnia. E' stato uno spettacolo unico vedere così tante Fiat 500 sfilare lungo i suoi tornanti.
A metà pomeriggio ecco l'arrivo nel centro di Tolmezzo, capoluogo della Carnia dove si è tenuta la cerimonia delle premiazioni e c'è stato l'arrivederci al 2013 che da qui ripartirà. Testimonial della manifestazione è stato Fabrizio Martinis, rallysta originario di Tolmezzo e vincitore di numerosi titoli italiani. Le prime due tappe di Fiat 500 alla conquista del Friuli si sono svolte nel 2010 da Valvasone a Maniago e nel 2011 da Maniago a Codroipo. Il raduno 2012 ha avuto una speciale diretta scritta via Twitter, visibile anche nel sito ufficiale www.fiat500girodelfriuli.provalvasone.it
Quest'anno, inoltre, Fiat 500 alla conquista del Friuli avrà un'appendice in autunno. Nel 1994, visitando a Mulhouse in Francia il grande museo dell'automobile lì presente, un gruppo di corregionali provenienti dalla Regione Fvg e appartenenti ai Teams Friuli notò l'assenza della mitica Fiat 500. L'anno dopo, essi acquistarono a proprie spese un "Cinquino" e lo donarono al museo. Nell'ottobre del 2012, grazie al sostegno della Fondazione Crup, Fiat 500 alla conquista del Friuli invierà in Francia una propria rappresentanza a bordo della storica utilitaria, con equipaggi composti da padre e figlio, per ricordare il gesto di quegli appassionati a quasi 20 anni di distanza.

Conclusione centri estivi

Si sono conclusi negli ultimi giorni di luglio con le feste finali, i dieci Centri Estivi nei Comuni del Medio Friuli. Gestiti dall'Asp Daniele Moro in collaborazione con le Amministrazioni di Basiliano, Bertiolo, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo, i Centri hanno visto la partecipazione di oltre mille minori di età compresa tra i 6 ed i 14 anni.
Ad animarli, educatori esperti e professionisti oltre che circa 230 ragazzi delle scuole superiori: volontari questi, che annualmente collaborano attivamente alla gestione delle attività offrendo il loro tempo e le loro capacità in un'ottica di cittadinanza attiva e radicamento con il territorio.
A corollario di questa filosofia, anche quest'anno sono state ben più di cento le associazioni (sportive, culturali, ricreative, di assistenza) dei vari comuni che hanno collaborato con questi Centri Estivi, facendosi pertanto conoscere in un contesto ludico e non formale e aiutando bambini e ragazzi a conoscere meglio il mondo dell'associazionismo e del volontariato quale motore di iniziative legate alla cura del bene comune all'interno della comunità locale.

Progetto Asp sostenuto dalla fondazione Crup

È stato apprezzato e valutato positivamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone il progetto presentato nei mesi scorsi dall'Asp Daniele Moro di Codroipo denominato Una rete per il movimento – persone, associazioni, operatori per una migliore qualità della vita delle persone anziane frequentanti la struttura. In una lettera indirizzata al presidente dell'Asp, il presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini comunica il finanziamento di diecimila euro per le attività previste che saranno realizzate nei prossimi mesi auspicando che "possa concludersi con successo e ottenere i risultati previsti". L'iniziativa premiata ha lo scopo di favorire il mantenimento più a lungo possibile delle capacità fisiche, psichiche e sensoriali (l'autonomia residua) degli anziani ospiti come contrasto al naturale percorso regressivo. Il variegato progetto prevede il rafforzamento dell'offerta dei servizi di animazione con un rinnovo della dotazione strumentale per le attività motorie e di stimolo sensoriale da realizzarsi sia nell'area della casa di riposo, ad esempio attraverso l'allestimento di un percorso olfattivo nel parco esterno, sia nei territori del codroipese, con percorsi della memoria e di pet terapy (terapie con gli animali). Il progetto prevede inoltre corsi formativi e di aggiornamento per quelle associazioni e realtà di volontariato che operano da anni a sostegno delle attività dell'Asp.

A cura di

1° Memorial Ennio Glorialanza

Attraverso una gara ciclistica a cronometro per squadre è stato ricordato un famoso personaggio impegnato nel mondo sportivo e dell'associazionismo nel ventennale della sua scomparsa. Ennio Glorialanza nato a Varmo, classe 1925, coniugato, impiegato di banca, è stato il primo presidente della Società "Polisportiva Varmo" sorta grazie all'impegno degli appassionati di calcio varmesi, nei primi anni '60, che volevano promuovere questo sport con un'attenzione preminente nel settore giovanile, considerato sicuro investimento per il futuro.
In quel lontano periodo, si giocava in una struttura sportiva denominata "Fuart" proprio perché il campo di gioco era adiacente ad una vecchia, ormai inutilizzata, fortificazione bellica. Spartane ed essenziali tutte le strutture di supporto quali gli spogliatoi od i magazzini. Contestualmente, la Polisportiva ed Ennio Glorialanza in particolare, consapevoli che accanto al mondo del calcio esistevano altre specialità sportive, idearono, una manifestazione ciclistica riservata ai dilettanti di 1° e 2° categoria, posto che, allora, non esistevano altre diversificazioni, che si snodava nel circuito intercomunale "del Varmo". Tale tragitto divenuto successivamente famoso, si snodava attraverso le strade di collegamento tra il comune di Rivignano, di Teor, il paese di Canussio, per poi chiudere a Varmo capoluogo. Un tracciato di circa 20 Km da ripercorrersi in genere 6 o 7 volte. Illustri le partecipazioni degli atleti di allora, come Pancino, Roncaglia, Castello, Chemello che negli anni tra il 1966 ed il 1968 furono campioni del mondo e bronzo olimpico nel quartetto di inseguimento a squadre.
Un discorso a parte merita Giorgio Ursi medaglia d'argento olimpica a Tokyo del 1964 , gara ciclistica ad inseguimento individuale, mancò di poco il massimo riconoscimento perché bucò a 2 giri dalla fine. Questo grande ciclista, scomparso a soli 40 anni nel 1982, presenziò con entusiasmo e disponibilità alle varie gare che si svolgevano nel Comune di Varmo. Assieme al Presidente dell'Associazione sportiva Dilettantistica "Villa di Warmo" Sergio Tolò, il figlio di Ennio Glorialanza, Roberto, ha voluto ricordare suo padre a venti anni esatti dalla sua scomparsa avvenuta nel 1992, con una gara a cronometro a squadre denominata "1° Memorial Ennio Glorialanza", che si è svolta recentemente a Varmo. Gli organizzatori, consapevoli che una partecipazione riservata ai dilettanti ora "Elite", sarebbe stata economicamente insostenibile, hanno necessariamente ideato una prova, nuova nel suo genere almeno per la zona, ma che si adattasse e rispondesse meglio alla nuova realtà. Anche il sig. Pancino, friulano di S. Giorgio della Richinvelda, con i suoi settant'anni splendidamente portati, ha presenziato alla manifestazione e successiva premiazione. In questo modo e grazie al ricordo di un grande personaggio del mondo sportivo ed associazionistico come Ennio Glorialanza, conosciuto non solo nella realtà locale, si è riusciti a trovare la giusta motivazione per guardare con speranza a quello che sarà il futuro.

Graziano Vatri

Olimpiadi: Alice Mizzau nel... Paese delle meraviglie

Dopo tanta fatica, batticuore, energia a mille, è il tempo di bilanci per Alice Mizzau, la nuotatrice di Beano che a Londra ha davvero lasciato il segno.
Ha siglato, infatti, il suo nuovo primato personale nei 200 e ha dato decisivo contributo al nuovo record italiano nella 4x100 al femminile. E' scesa tre volte nella vasca olimpionica. Una per le batterie della 4x100 e due volte per la staffetta 4x200, di cui ha disputato batterie e finale. 7° posto al mondo è ciò che ha portato a casa. Notevole per i suoi 19 anni! Alla sua prima olimpiade Alice ha preso coscienza delle proprie potenzialità e ora guarda al futuro con il giusto ottimismo. "Ho riempito una valigia di entusiasmo, spensieratezza, impegno e bellissimi ricordi" racconta. "Ho provato emozioni così grandi che mi è difficile tradurle in parole. Londra è stata come il Paese delle Meraviglie. Io guardavo tutto e tutto mi appariva fantastico. A livello sportivo il momento della finale è stato quello più incisivo.
Prima di raggiungere il bordo vasca e quando sono uscita sono rimasta senza fiato davanti a tutta quella gente che mi guardava. Sapevo che sarebbe stata un'esperienza incredibile ma la realtà ha superato ogni immaginazione".
In ogni momento della sua esperienza olimpica Alice è stata circondata dall'affetto e dall'incoraggiamento di tantissime persone, tramite social network e cellulare. In primis dei fan beanesi.
I suoi genitori l'hanno raggiunta a Londra e la sorella Angela le ha dedicato bellissimi messaggi.

Pierina Gallina

servizi a cura di Amos D'Antoni

Premiata a Roma l'Orchestra della Scuola Media "Mistruzzi"

"Il riconoscimento assegnato dal Ministero, all'Orchestra "Gruppo Fiati" della scuola media "A.Mistruzzi" di Basiliano, premia gli sforzi che si sono sviluppati negli anni, attraverso la cultura musicale che innova ed è una risorsa per un futuro migliore di tutti noi." Così ha concluso il suo intervento l'Assessore Regionale all'Istruzione Roberto Molinaro nella sala consiliare di Basiliano alle premiazioni dell'attestato attribuito da Francesco Profumo, Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca alla scuola media di Basiliano. Con una sobria cerimonia alla presenza oltre che dell'Assessore, del senatore Flavio Pertoldi, del Vicario Foraneo don Maurizio Zenarola, dei Sindaci di Basiliano Roberto Micelli e Mereto di Tomba Andrea Cecchini che fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Basiliano, dei Dirigenti scolastici Maddalena Venzo, Maurizio Driol, del già preside Luciano Damiani, di molti ragazzi, orchestrali dell'Istituto, di numerosi genitori e cittadini, è stato conferito al direttore prof. Fabrizio Fontanot per conto del "Gruppo Fiati" della Scuola media, il terzo premio ex aequo vinto al Concorso Nazionale per gruppi strumentali: "Indicibili (in)canti".
Anche il Sindaco del Comune Micelli, ha elogiato il direttore e l'orchestra evidenziando che "è un riconoscimento di un percorso di pratica musicale che si sviluppa nella scuola da anni sotto la regia del professor Fontanot che con passione coinvolgente e altissima professionalità, fa crescere nella musica e con la musica i ragazzi, rendendoli autonomi, sicuri di sé e rigorosi".

Rinnovate le cariche alla materna San Giuseppe di Variano

Monica Sacco riconfermata alla presidenza della scuola materna San Giuseppe di Variano. Nel Comune di Basiliano, da diversi anni operano tre scuole materne a conduzione parrocchiale, tra cui anche la scuola materna San Giuseppe di Variano che ospita 40 bambini, con due insegnanti a tempo pieno, di cui una anche per le lingue, una per attività psicomotoria, una cuoca-inserviente e una segretaria a part-time. Nella scuola materna di Variano, confluiscono anche bambini delle frazioni di Orgnano, Blessano e Basiliano. A conclusione dell'anno scolastico, la Scuola d'Infanzia "San Giuseppe" di Variano ha salutato i suoi bambini, in occasione della consueta festa di fine anno, svoltasi sul Colle di Variano. Oltre 300 persone hanno preso parte ai festeggiamenti e in concomitanza con la chiusura dell'anno didattico, è stato rinnovato il nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2012/2015: presidente è stata riconfermata Monica Sacco, mentre alla vicepresidenza è stato eletto Carlo D'Odorico. Consiglieri sono Tatyana L'Astorina, Cristian Greatti, Sonia Zanatta, Gianfranco Riva e revisore dei conti Beniamino Deana. Per l'anno scolastico 2012/2013 la scuola dell'infanzia ha già iscritto 44 bambini, tra piccoli, medi e grandi.

Assemblea della Blessanese Calcio

"Importanti gli obiettivi raggiunti sul fronte sportivo, gestionale, organizzativo ed economico". Così ha aperto l'assemblea annuale il Presidente della Blessanese Calcio Elvis Basaldella. Per la Società, militante in 3° categoria, l'annata sportiva si è conclusa con l'assemblea dei soci e simpatizzanti e approvazione del bilancio a fronte di una attività che va al di là del fattore meramente sportivo, ma che per Blessano rappresenta un momento importante per l'attaccamento allo sport, l'aggregazione paesana, e la condivisione di lavoro nell'ambito di tante attività che si svolgono nella Comunità. Il presidente Elvis Basaldella dopo la sua briosa relazione sul piano organizzativo, ha rilevato che "il bilancio economico presenta un passivo di alcune centinaia di euro, prerogativa necessaria per poter ambire a tagliare traguardi sempre più ambiziosi, ma nel rispetto di un doveroso equilibrio finanziario, sempre più difficile e faticoso da raggiungere in quanto le spese di manutenzione del proprio campo di gioco sono molto onerose".
Il Segretario Roberto Copetti ha evidenziato che il contenimento delle spese è supportato dall'apporto di tanti volontari non solo di Blessano, come Pro Loco, Danzerini Udinesi, corale, ma anche dei paesi limitrofi. L'Assessore Comunale allo sport Carlo Pertoldi ha chiuso l'assemblea rilevando che: "vanno messe in risalto la generosità dei soci, degli sponsor, la proficua sinergia tra associazioni e volontari che rafforzano l'impegno a continuare. Un plauso –ha concluso Pertoldi- agli atleti che condividono la politica dei non rimborsi spese, che difendono con impegno, entusiasmo e passione i colori gialloblu, anche se la vittoria non sempre arride, ma si vede che la voglia di stare insieme e divertirsi non manca mai".

Lezioni di pronto intervento e sicurezza stradale

Grazie alla disponibilità del gruppo Protezione Civile e della Polizia Municipale, sono state promosse, per l'estate ragazzi, delle attività educative per i fanciulli delle materne, elementari e medie di Basiliano. La protezione civile con 40 volontari appartenenti al distretto del Cormor, coordinati da Dino Dolso, ha illustrato il fenomeno del terremoto e cosa fare durante la scossa, come si costruisce un campo di prima accoglienza e il montaggio delle tende. Un gruppo di volontari con cinque unità cinofile assieme ai ragazzi e relativi educatori, si sono addestrati alla ricerca di persone smarrite in superficie e nello spegnimento di incendi boschivi con mezzi antincendio, dando pure ai bambini nozioni su come ci si deve comportare con un cane e nel fare ricerche. La Polizia Municipale ha impartito lezioni sui segnali stradali e sull'uso dei sistemi di ritenuta, esibendo pure strumenti di controllo della velocità, ai quali i ragazzi hanno manifestato tanta curiosità. L'Assessore alle politiche Sociali Olivo, nell'apprezzare le attività dei centri estivi, la professionalità degli educatori e la collaborazione del volontariato, ha rilevato che "questi educano i ragazzi a toccare con mano il valore dell'impegno civico e del volontariato, di cui le nostre comunità avranno sempre più bisogno".

La minoranza interpella il Sindaco sui lavori all'ex filanda

Nell'ultimo Consiglio Comunale tenuto a Luglio il Consigliere dell'Opposizione Eleonora Viscardis ha presentato alcune interrogazioni al primo cittadino Mario Battistuta in merito alla riqualifica dell'ex Filanda. In particolare le perplessità avanzate dalla Viscardis riguardavano l'aumento dei costi delle opere di ristrutturazione del complesso ex filanda, i piani di sostenibilità economica e le strategie che gli Amministratori intendono mettere in atto per far fronte all'aumento dei debiti e dei mutui a carico del Comune oltre che la diversa suddivisione dei lotti evitando l'opzione per un unico maxi appalto. La preoccupazione della minoranza ha quindi toccato l'eventualità che tale opera di riqualificazione vada a ricadere sul piano economico sulle future generazioni a causa di possibili accensioni di mutui oltre a molti altri dettagli dell'intero piano di restauro che sono parsi alla Viscardis fumosi ed in alcuni casi poco supportati da possibilità economiche reali visti anche i tempi incerti per l'economia italiana. Le risposte del Sindaco sono parse alla Viscardis non soddisfacenti per l'incertezza nelle decisioni, progettuali e finanziarie, che avrebbero dovuto essere già state prese, così come per l'incertezza dei tempi di realizzazione.

La risposta del Sindaco Battistuta alla Minoranza

In merito all'interrogazione presentata dalla minoranza nel consiglio comunale del 30 luglio 2012 incentrata sui lavori da realizzare nell'area ex filanda di Bertiolo mi permetto di precisare: nonostante le risposte siano state chiare ed abbiano accolto nella sostanza molte richieste della minoranza, la capogruppo Eleonora Viscardis si è dichiarata insoddisfatta. Ciò non sorprende perché rientra nel gioco delle parti. Sorprende, invece, che il progetto di riordino urbanistico del centro storico di Bertiolo, più importante degli ultimi 50 anni, venga ridotto ad una sterile polemica sulla "mega-biblioteca" termine usato in forma spregiativa, proprio ora che avendo la maggioranza accolto "da mesi" la possibilità di inserire un vetro satinato, tra il primo piano e il sottotetto, è possibile indicare una nuova destinazione d'uso compatibile con i vincoli della Soprintendenza. Oltretutto la biblioteca riguarda il lotto della ex filanda che verra' appaltato per ultimo e che non avendo la necessaria copertura non ha attualmente la possibilità di essere realizzato. Sembra che qualcuno anziché guardare la luna continui a guardare il dito. Speriamo che un messaggio così fuorviante non venga fatto proprio dalle autorità regionali che valuteranno la domanda di contributo presentata dall'Amministrazione Comunale, altrimenti la risposta non potrà che essere negativa con grave danno per l'intera comunità. In caso di non accoglimento, infatti, si dovrà procedere all'abbattimento del fabbricato del 1922, iniziando cosi' il secondo lotto senza avere la possibilità finanziaria di portarlo a termine. Si inizierà il 4 lotto, a partire dagli espropri, per poi proseguire con la realizzazione della viabilità, dei parcheggi di superficie e della piazza, senza possibilità di realizzare la pavimentazione non essendo pensabile che venga eseguita prima di intervenire sul fabbricato settecentesco. Come si vede ci sarebbero diversi problemi pratici e burocratici per la direzione lavori, per le imprese e per l'Amministrazione Comunale nei confronti della stessa Regione. La domanda di contributo mira, in caso di accoglimento, ad iniziare e finire, in modo organico sia il secondo che il quarto lotto. Se l' Amministrazione Regionale erogherà un finanziamento di 30 mila euro per 20 anni (è lo "scoperto" del secondo lotto) farà scattare un volano non indifferente: l'Amministrazione Comunale farebbe la sua parte finanziando lo "scoperto" del quarto lotto (18 mila euro per 20 anni), ma soprattutto verrebbero realizzati due lotti completi che permetterebbero a ben tre privati (le ditte Gatteri, De Sabbata e Foschia) di poter realizzare i loro interventi in un contesto urbano definito e posto in totale sicurezza. Confidiamo che l'Autorità Regionale che valuterà la domanda comprenda il "moltiplicatore di reddito" che farebbe scattare in un momento economico così delicato e che il progetto complessivo é "più che strategico" perché è intorno alla piazza e nell'intero centro storico di Bertiolo che potrebbero essere realizzati altri interventi privati.

Mario Battistuta

Rifiuti abbandonati nel Varmo

Da qualche mese a questa parte, si verifica a cadenze regolari un avvenimento tanto singolare quanto sgradevole: nel letto del fiume Varmo, in prossimità del ponte di Via Rimembranza, viene abbandonato da ignoti un sacco blu contenente la lettiera di alcuni felini.
Sul posto si è recata per le verifiche del caso la Polizia Municipale di Codroipo, allertata da alcuni cittadini sorpresi dalla reiterata inciviltà di chi ha abbandonato i sacchi.
Inciviltà quasi sfociante nell'ignoranza, in quanto nel Comune di Camino così come in quelli limitrofi viene eseguita la raccolta differenziata porta a porta dell'immondizia. E' superfluo dire che ci si augura di non vedere abbandonati altri rifiuti al di fuori degli spazi destinati al loro smaltimento. Si consiglia altresì, a chi in questi mesi ha utilizzato il Varmo come discarica personale, di utilizzare regolarmente la raccolta differenziata posizionando comodamente il sacco fuori dal proprio portone nel giorno corrispondente al tipo di rifiuto (per sua informazione esistono sia lettiere biodegradabili che non), diminuendo così anche la fatica di dover lanciare il sacco da un ponte lontano da occhi indiscreti.

Alberto Commisso

Serata in campagna per l'oratorio

È giunta ormai alla settima edizione la "Serata in Campagna", iniziativa di beneficenza organizzata dall'associazione "Tocca il Cielo con un Dito" a sostegno dell'Oratorio di Camino al Tagliamento. Quasi cento persone, provenienti da Camino e non solo, hanno partecipato al momento conviviale tenutosi presso l'agriturismo "La di Morson", splendido incontro tra cucina, vini friulani e rhum e sigari cubani. Quest'anno, l'offerta devoluta è stata di poco inferiore ai 1000 euro, cifra ragguardevole raggiunta grazie alla sensibilità dei partecipanti ed alla generosità di alcuni sponsor: le Rappresentanze Lino e Ornella Facchinutti, La Bottega di Tamara Picco, la farmacia Peano, la tabaccheria Facchinutti, l'Azienda Agricola Pasut e Gasparini, l'Azienda Agricola Sbaiz, Pietro Pittaro e l'artista Galdino Tomini di Pozzo di Codroipo, del quale si è potuta ammirare una pregevole esposizione di sculture durante la cena.

A. C.

Celebrazione per la Giornata Mondiale per l'Alzheimer

Si rinnova anche per quest'anno l'appuntamento con la serata di informazione sanitaria promossa dall'associazione "Amici del Centro Studi Perusini – Alzheimer" di Camino al Tagliamento in occasione della Giornata Mondiale per l'Alzheimer. L'evento, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Parrocchia di S. Maria di Pieve di Rosa, si terrà venerdì 21 settembre alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Comune di Camino, in Via Roma 1, alla presenza dell'Assessore regionale Riccardo Riccardi. Relatori della serata il dott. Ferdinando Schiavo, medico neurologo specialista nelle malattie di Alzheimer, l'assistente sociale Stefania Ferreri, la dott. Nicoletta Morsellino e l'avv. Margherita D'Este.
Nel corso della serata verrà presentata la pubblicazione "Oltre la demenza", manuale pratico per le famiglie che assistono gli ammalati. Gli "Amici del Centro Studi Perusini Alzheimer" operano ormai dal 2004 nel territorio del Medio Friuli, organizzando cicli di conferenze con partecipazione di esperti in materia, contribuendo così all'informazione ed alla formazione su diversi aspetti della malattia di Alzheimer. Allo stesso tempo l'associazione è attiva nella conduzione di corsi di auto-aiuto, che hanno permesso ai familiari dei malati di confrontare le varie esperienze e di trovare soluzioni per vivere le proprie situazioni nella maniera più razionale possibile.
Per ulteriori informazioni sull'attività dell'associazione, 0432/919058 oppure luccomm@tin.it.

Alberto Commisso

Mandi Franz Zanin, maestro d'arte organaria

"Vin di saludasi simpri cul Mandi" raccomandava Franz Zanin quando si fermava a salutare cordialmente le persone di Camino. "Mai disi "Ciao" - specificava - "parceche nissun al é sclâf". Ricordo come mi avesse pazientemente spiegato l'origine del saluto nazionale, collegato agli schiavi dei nobili veneziani. Questo era il garbo con cui sapeva esprimersi un grande Maestro dell'arte organaria, uno dei più importanti in regione e degno erede di Valentino Zanin, fondatore nel 1823 della prestigiosa azienda di fama mondiale. Da quando aveva vent'anni allo scorso febbraio, Franz ha profuso passione e competenza nella costruzione e nel restauro di centinaia di organi che risuonano in chiese italiane e straniere, conservatori e sale concerti. L'ultimo cui ha ridato la voce è stato quello della chiesa della sua Camino, offrendogli il riassunto di un'intera vita sulle note di un talento divenuto vocazione. Un Maestro artigiano con la passione profonda per un'arte che bisogna solo amare ma anche Maestro di saggezza, intraprendente, tenace, sensibile e mai esibizionista. Un imprenditore cresciuto con i valori familiari nel palmo della mano. Lo avvalora il particolare attaccamento alla madre, mancata quando lui aveva solo quattro anni. Molti sono stati anche gli uomini, quasi tutti caminesi, che nella sua azienda hanno trascorso l'intera vita lavorativa. C'erano tutti a salutarlo. In loro rappresentanza Valentino Tondo ha dichiarato "E' stato un grande Maestro del lavoro e persona umana, sia nella professione che nella società". E' mancato a 79 anni Franz, circondato dalle persone amate, la moglie Licia, i figli Andrea e Donatella, con l'autorevole semplicità che ha scandito tutte le fasi del suo percorso e con cui è sempre stato coerente. Alla cerimonia di commiato, le sue doti sono state sottolineate dai celebranti Don Antonio Raddi, parroco di Camino, Mons. Guido Genero, Vicario Generale e Don Ernesto Zanin nonché dal Sindaco Beniamino Frappa. "L'organo è la colonna sonora di Camino e ha fatto conoscere Camino nel mondo. Mandi Franz e grassie" ha enunciato con emozione. Ma a rendergli l'omaggio più intenso è stato l'organo, ubbidiente al Maestro Lorenzo Marzona. Altisonante, autoritario, volteggiante ben oltre le pareti della parrocchiale. Cui ha fatto eco un silenzio rispettoso e sovrano.

Pierina Gallina

Mensa agevolata per i possessori della Carta Famiglia

Il Comune di Camino ha reso noto che è stato attivato il beneficio comunale "mensa agevolata" per la Carta Famiglia. Tale beneficio sarà applicato per abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel Comune di Camino al Tagliamento, per l'acquisto durante tutto il 2011 dei buoni mensa sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, che siano titolari di Carta Famiglia e che presentino apposita domanda. I modelli di domanda si possono ottenere in Comune e sono da compilare allegando copia della carta di identità e copia del certificato Isee (si ricorda di verificare che il proprio certificato Isee sia in corso di validità; in caso risulti scaduto, bisogna infatti provvedere tempestivamente al rinnovo dello stesso prima di inoltrare la domanda). Il tutto dovrà poi essere presentato dal Titolare di Carta Famiglia al Comune di Camino al Tagliamento, Ufficio Segreteria, dal 3 settembre 2012 fino al 29 settembre 2012 nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 13:00. Tel. 0432-919000 Interno 1; Email segreteria@com-camino-al-tagliamento.regione.fvg.it

Ritrovate alcune armi in un campo

La voce dell'uomo tremava, mentre telefonava al 112 da una cabina, dicendo di avere visto due tre persone armeggiare attorno al sifone dell'irrigazione, in piena notte. Poi interrompe la telefonata e non si fa più sentire. Arrivano le forze dell'ordine e scoprono nel tombino un vero arsenale: pare depositato in attesa che qualcun altro lo prelevi. A Villacaccia come in un film: ma non è finzione e neppure uno scherzo, tutt'altro. I Carabinieri del Nucleo investigativo indagano su un episodio sicuramente singolare da quando era giunta alla centrale operativa del comando una telefonata proveniente da un telefono pubblico: un uomo, molto titubante e impaurito, in friulano, comunicava di aver visto nel corso delle notti precedenti alcuni uomini intorno a un tombino per l'irrigazione nei pressi di un allevamento di maiali a Villacaccia di Lestizza.
Alle prime luci dell'alba, i carabinieri del Nucleo investigativo si sono precipitati a Villacaccia e hanno trovato nel sito descritto dall'uomo una serie di armi, di vecchia fabbricazione ma perfettamente funzionanti, avvolte in un panno. Si tratta di una pistola semiautomatica marca Luger calibro 9 parabellum, un'altra semiautomatica marca Walther calibro 9 parabellum, una pistola semisemiautomatica marca Astra, un fucile tipo doppietta marca S. Etienne e 26 proiettili.«Tutte armi fabbricate nel corso della seconda guerra mondiale, perfettamente funzionanti ed efficienti» ha precisato il comandante; chi detiene armi da guerra non registrate rischia 12 anni di carcere. In paese tutti cadono dalle nuvole: solo curiosità e un po' di brivido.

Paola Beltrame

Orgoglio friulano nel mondo

L'occasione dell'80° compleanno della mamma Edda, figlia di Fermo "il Momùl", festeggiato a S.Maria, paese natale e in coincidenza con la festa paesana "tornin a cjatasi", ha fornito l'opportunità a Bernardino Regazzoni, ambasciatore elvetico presso la Santa Sede, di tornare nel paese dove, come ha avuto l'occasione di ricordare, ha trascorso dai nonni la maggior parte delle vacanze estive giovanili.
Il piacere di sentire la lingua materna che tra l'altro parla correttamente ed è compresa pure dalla sua famiglia (era naturalmente accompagnato dalla moglie Cristina e dai figli Lorenzo e Leonardo) e di re-incontrare e gustarsi piacevolmente una birra con i vecchi amici è stato ribadito dall'ambasciatore anche durante il breve saluto portatogli dal sindaco Geremia Gomboso accompagnato dal Presidente del Consiglio Provinciale Marco Quai.
Alla sua paesana Edda Emmi, come regalo di compleanno, il sindaco ha donato una bandiera della "Patrie dal Friûl" affinché possa esporla fuori dalla sua casa ticinese orgogliosa com'è sempre stata delle sue origini friulane.
In chiusura della serata, gli organizzatori della sagra, hanno voluto premiare anche Agostino Moro, un giovane del luogo che si è particolarmente distinto a Klagenfurt, in Austria, alla massacrante gara denominata Ironman, nella quale si è classificato nono tra tutti gli italiani in gara.

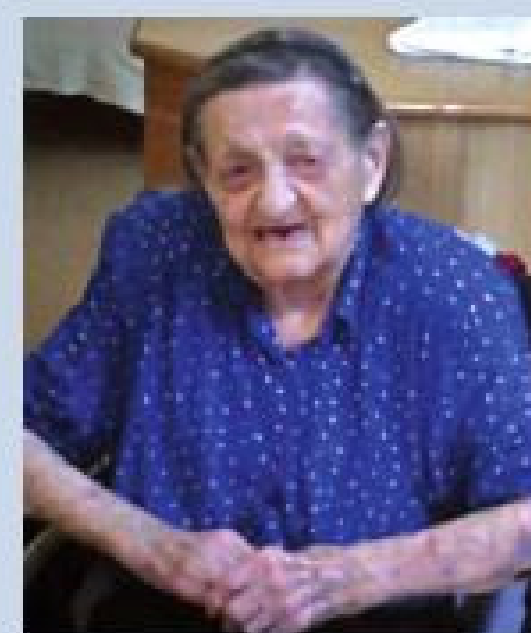
Fabrizio Musiani

Gran successo per Di Bin

Sebastian Di Bin con la Prima Donna Mimi e il maestro John Ross dopo il concerto al teatro Brooklyn

Grandi successi ha ottenuto il pianista friulano di Mereto di Tomba Sebastian Di Bin in una tournée di 6 concerti in Sudafrica, in seguito alla vincita del quarto premio al Concorso Internazionale Unisa 2012 di Pretoria (Sudafrica), considerato l'olimpiade internazionale del pianoforte, i cui partecipanti provenienti da tutte le parti del mondo erano 250. Due concerti organizzati dalla signora Marta Venter dell'Associazione Pen, si sono svolti al teatro Brooklyn di Pretoria, con grande partecipazione di autorità e persone del mondo dello spettacolo tra cui, il Viceconsole d'Italia, la Prima Donna Mimi, la più grande cantante lirica del Sudafrica, invitata d'onore e il maestro Johnn Ross, direttore artistico del concorso Unisa 2012. Il maestro Di Bin è quindi stato ospite alla televisione nazionale del Sudafrica per informare sui concerti della sua tournée dove ha anche suonato una sua trascrizione. Di Bin ha in seguito tenuto due spettacoli a Città del Capo organizzati dall'Associazione Dante Alighieri in collaborazione con il Consolato d'Italia. Grande trionfo come risulta anche dalla recensione apparsa nel giornale "La Gazzetta del Sudafrica".

Gemma: 100 candeline

Festa grande alla casa di riposo di Rivignano per una nuova centenaria. Con emozione, Gemma Casasola, originaria di Mereto di Tomba, ha spento le 100 candeline alla presenza dei familiari, delle altre ospiti della casa, dei volontari della onlus "Il cerchio della vita", della banda Primavera e dell'assessore di Rivignano Vanessa Vello. Terza di 5 fratelli, Gemma da piccola si trasferì col padre a Biella, dove iniziò a lavorare in una fornace. Poi, dopo aver svolto vari mestieri, attraverso un'amica diventò inserviente al collegio Di Toppo Wasserman a Udine. Messa via la somma di denaro sufficiente, Gemma si sistemò in una stanzetta a Udine raggiungendo la sua indipendenza. Un carattere forte e determinato unito a una grande fede: recita ogni giorno il rosario. E oggi che ha 3 nipoti e 4 pronipoti (il quinto in arrivo), ricorda come da piccola la sua compagna di giochi fosse Concetta Bertoli, alla quale col riconoscimento della validità del decreto sulle virtù vissute in modo eroico, Giovanni Paolo II nel 2001 aprì la strada alla beatificazione.

Viviana Zamarian

Saggi musicali della Banda Primavera...

Anche quest'anno la Scuola di Musica della Banda Primavera di Rivignano ha organizzato, per la chiusura estiva, i saggi musicali degli allievi, e visto il cospicuo numero di strumentisti coinvolti (oltre 60), la manifestazione si è svolta in più momenti nell'arco di un fine settimana.
Nel primo appuntamento, lo scorso sabato 5 maggio nella Parrocchiale di Teor è stata la volta della classe di Propedeutica: un gruppo di una decina di bambini dai 5 agli 8 anni che, sotto la guida della m.a Olivia Scarpa, ha eseguito alcune canzoni abbinando la voce al ritmo di piccoli strumenti a percussione.
La m.a Gloria Della Savia ha quindi introdotto la classe dei flauti: una formazione tutta al femminile che si è esibita in brani classici e di stile moderno. A chiudere la serata sono stati gli allievi della classe di ottoni sotto la guida esperta del m.o Gino Comisso: gli allievi si sono presentati in diverse formazioni, da quella solistica a quella di ensemble; da segnalare l'esibizione di Raffaele, un giovane suonatore di flicorno, che a soli due mesi dall'inizio dello studio dello strumento, ha intrattenuto i presenti con alcune melodie popolari.
Più tardi nell'Auditorium di Rivignano, si è tenuta la seconda serie di saggi. Ha aperto la serata la classe di clarinetto con la m.a Manuela Zamarian, cui sono seguiti i due allievi di oboe curati dalla m.a Serena Gani e l'esibizione della banda giovanile con il m.o Simone Comisso. La serata si è chiusa con gli allievi della classe di sax i quali, seguiti dall'insegnante Fabio Valoppi, hanno proposto una serie di brani moderni, accompagnati da basi musicali ed arrichiti da coreografie e giochi di luci.
L'ultimo appuntamento, la mattina di domenica 6 maggio sempre nell'Auditorium, ha coinvolto gli studenti di chitarra ed il loro insegnante m.o Francesco Bragagnini, la classe di percussioni curata dal m.o Maurizio Pagnutti i cui allievi hanno dato prova dei risultati ottenuti proponendo esecuzioni di vario genere, anche con l'ausilio di basi musicali. Gli allievi della classe di pianoforte curati dall'insegnate Luca Cigaina, hanno quindi proposto brani tecnici e di stile classico; merita infine di essere menzionata l'esibizione di Gianluca Mauro al pianoforte che ha riscosso un lunghissimo applauso da parte dei presenti per l'ottima esecuzione della Sonata op.3 nr. 2 in Do Maggiore di Ludwig van Beethoven; grazie alla Scuola di Musica che frequenta da diversi anni infatti, Gianluca sta portando a compimento gli studi in Conservatorio al fine di ottenere proprio il diploma in pianoforte.
Con i saggi di fine anno la Scuola di Musica conclude le lezioni per la pausa estiva; con l'anno in corso la scuola festeggia 30 anni di attività: una attività in costante crescita, sia in termini di numeri che di qualità, come hanno dimostrato gli stessi allievi durante le esecuzioni pubbliche e come dimostrano i diversi ragazzi che, grazie alla preparazione acquisita, stanno frequentando gli studi superiori in Conservatorio. Naturalmente le lezioni riprenderanno regolarmente a settembre con nuove iniziative.

Marco Macor

...E della Banda dello Stella

E' stato accolto con grande entusiasmo da parte del numeroso pubblico presente, sabato 23 giugno 2012, nell'"Auditorium Comunale" di Rivignano il Saggio Musicale 2011-2012, organizzato dalla Banda Musicale dello Stella di Rivignano. A rompere il ghiaccio è stata la musica d'insieme: chitarra, basso chitarra, percussioni e batteria, sotto la guida degli insegnanti: Marco Locatelli, Flavio Paludetti (Chitarra) e Manuel Pestrin (Percussioni-Batteria). Gli alunni coinvolti nell'esecuzione dei loro brani: (Stefano Gallici, Matteo Gallici, Andrea Parussini, Nicola Salvador, Christian Gori, Luca Vergolani, Micheal Rodighiero, Fabio Borgobello, Gabriele Delle Vedove, Denis Pighin, Federica Della Mora, Filippo Bolzonella, Francesco Meret, Valentino Venier, Gabriele Greco, Riccardo Della Mora e Odorico Flaviano) hanno dimostrato di aver raggiunto un buon grado esecutivo ed interpretativo, con un suono pulito, costantemente cresciuto e perfezionato lungo il corso dell'anno. E' seguito, quindi, il "Saggio di Pianoforte, sotto la guida del Maestro Daniele Parussini con l'alunna Matilde Salvador che ha eseguito egregiamente"Spanish Fieste e Reflectech", e l'alunna Chiara Carraro che si è cimentata con una buona esecuzione dei brani: "The Pink Panter", "Minuetto con Trio Diabelli" e "Per Elisa Beethoven.-" Con piglio coinvolgente e con l'originalità che li ha contraddistinti sono stati, di seguito, gli ottoni che sotto la guida del maestro Augusto Macor hanno animato e coinvolto il pubblico con: "Suonate per ottoni", al Flicorno Christian Kala, "Brillano le Stelle" al Flicorno Christian Kala e al Trombone Daniele Bulfon, "Duetto per tromba", alla tromba Devid Dri e Maurizio Tassile e al trombone Daniele Bulfon, Mix Rock- Blues, alla tromba Devid Dri e Maurizio Tassile e " Allegria Popolare" con Devid Dri e Maurizio Tassile alla tromba, Daniele Bulfon al trombone e al Basso Manuel Macor. I corsisti di propedeutica, clarinetto, e flauto: Annalisa Rocco, Alessandro Lavagnoli, Leonardo Vida, Sofia Odorico, Roberto Collovati, Margot Faleschini, Francesco Benedetti, Riccardo Lavagnoli, Filippo Benedetti, Lisa Cragno, Leonardo Vida, Martina Tassile, Micaela Di Bert, Pez Ester, Yorleidy Taveras, Nicola Salvador e Andrea Mazzon, diretti dall'insegnante Raffaela Lazzarini, hanno dato prova di un grande e progressivo miglioramento nel corso dell'anno, con una esecuzione raffinata, intensa ed un buon approccio dell'insieme. Intenso e caloroso l'applauso dalla platea a tutti i giovani corsisti. Un rinfresco preparato dai componenti la Banda dello Stella, davanti l'ingresso dell' Auditorium comunale, ha intrattenuto lietamente genitori, corsisti ed amici.

Alberto Salvador

Università della Terza Età, tredicesimo anno

Ricerche, contatti, colloqui, valutazioni, domande di occupazione e altro ancora, e alla fine, non senza ostacoli, ecco il nuovo programma per l'anno accademico 2012-2013 pronto per essere consegnato in tutte le case dei comuni di Rivignano, Teor, Pocenia e Varmo.
Un programma ancora più corposo e completo che, oltre a confermare tutti i cinquantotto corsi proposti l'anno scorso, ne annovera ben sette nuovi: "Storia dell'arte sacra", "Ittiologia", "Linux per tutti", "Riflessologia", "Disegnare i fumetti", "Lavorare il cuoio", "Ri-Educazione stradale" e uno, "Storia moderna", che ritorna dopo un periodo di assenza. Ci sono anche delle novità nei corsi vecchi quali: "Costruiamo le lingue" sostituisce "Memoria collettiva" e "Conoscete l'Italia del nord?" avvicenda "Letteratura" mantenendo gli stessi insegnanti, a "Medicina" e "Yoga" cambiano insegnante e "Cesti in vimini" raddoppia per creare due livelli necessari per principianti ed esperti. Con questi, sperando di aver fatto cosa gradita, si è voluto ampliare ulteriormente l'offerta a beneficio di chi si vuole iscrivere per dare a tutti la possibilità di trovare qualche materia confacente ai propri interessi e alla disponibilità di tempo.

Muoversi, socializzare, imparare, divertirsi è oramai diventato sinonimo di buon vivere perché un'attività fisica, ludica e mentale produce benessere a tutti, giovani e anziani che siano. È oramai risaputo che una mente attiva, laddove possibile, tiene lontano da malattie degenerative. Uscire di casa, camminare, magari impegnandosi in qualche attività motoria costante, aiuta a conservare la muscolatura e la flessibilità che, dopo i quarant'anni, inizia il suo normale regresso. Incontrare gente, parlare, partecipare a convivi, gite e altre attività divertenti sono i rimedi per arginare un preoccupante aumentare dei casi di depressione. Naturalmente non si ha la pretesa di aver trovato l'antidoto a tutti i mali, ma giova molto, specialmente se ognuno ci mette del suo nel fare gruppo, coinvolgendosi e coinvolgendo.
Eccoci pronti allora a partire per una nuova avventura in compagnia di un mezzo migliaio di amici e da una settantina di bravi ed entusiasti insegnanti pronti ad accoglierci e a regalarci il loro sapere.
Arrivederci al 15 settembre, alle ore 17, nella Sala Consiliare del Municipio di Rivignano, per un primo incontro durante il quale sarà presentato il nuovo programma 2012-2013.

Marcello Pestrin
coordinatore della sezione di Rivignano

L'ettafoglio

E che cos'è? È un trifoglio anomalo che ha generato ben sette foglie, invece delle solite tre. Sul vocabolario questa parola non si trova, forse perché fino ad ora non se ne conosceva l'esistenza, ma ora c'è e bisognerebbe dargli il nome: etta-foglio (o epta-foglio) sembra appropriato in quanto estrapolato dal nome di quella figura geometrica chiamata ettagono o ettaedro (eptagono o eptaedro) che descrive un poligono di sette lati.
Ma andiamo per ordine. Non è forse la scoperta del secolo e neanche che di questa se ne sentisse un vero bisogno, ma è pur sempre una novità. Forse una rarità. Magari un' unicità! In una chiazza di trifoglio auto insediatasi nel giardino, dal diametro di circa 30 centimetri, qualche anno fa si scoprirono numerosi quadrifogli e questo, si dice, capita. Raramente, ma capita. Solo che, un anno dopo, si raccolse il primo pentafoglio al quale ne seguirono altri. Al fatto, già di per sè abbastanza strano, si aggiunge che, oltre a crescere di numero, trifogli, quadrifogli e pentafogli crescevano anche di dimensione, diventavano sempre più belli e grandi. Ancora un anno e compare (atteso) l'esafoglio; sei belle foglioline subito seccate e plastificate. Di esafogli questa primavera ne sono stati raccolti più di uno e, udite udite, tra essi ha fatto capolino uno splendido ettafoglio. Non ci sono dubbi e la foto lo dimostra chiaramente (nessun trucco fotografico o di assemblaggio).
L'idea, partita da un amico agronomo, è quella di far maturare i fiori e raccogliere i semi per provare a dar vita a una "Nuova specie". Naturalmente i tempi della natura sono ben definiti e quindi ci vuole tempo e pazienza. Per intanto la zolla è stata tenuta sotto costante controllo nell'eventualità della comparsa di un ottafoglio. Ma niente di nuovo, per quest'anno ci fermiamo qui, la zolla ha dato quanto poteva ed ora chiede il giusto riposo.
Alla prossima primavera con una "Nuova specie"?

eMPi

4ª Edizione di Bimbinfiera

E' giunta già alla 4° edizione, la rassegna Bimbinfiera 2012 che si tiene a Rivignano. La manifestazione, ideata ed organizzata dal gruppo Mammepapàveri,è divenuta ormai un appuntamento annuale di intrattenimento ed animazione per bambini, a scopo umanitario.
La generosità degli sponsor anche quest'anno ha valorizzato la pesca di beneficienza con premi di tutti i generi e per tutte le età.
Se i bambini sono il nostro futuro, i ragazzi sono il nostro presente, ed i ragazzi del gruppo Animasogni di Rivignano, con la loro genuina energia, naturale positività e incessante frizzantezza lo hanno ampiamente dimostrato, ideando ed organizzando, appositamente per Bimbinfiera, Animalgames giochi di vario genere il cui filo conduttore è stato il mondo animale.
Anche quest'anno la presenza dei Vigili del Fuoco ha entusiasmato ed accompagnato i piccoli visitatori nel percorso strutturato per lo spegnimento di un fuoco simulato e con pazienza, dedizione e paterna premura hanno esibito agli ospiti grandi e piccini attrezzature e dotazioni, spiegandone le funzionalità in situazioni d'emergenza.
Sfidando le vertigini anche dei più coraggiosi, innalzandosi nel vuoto, la motoscala dei Vigili del Fuoco scopriva un panorama mozzafiato sui borghi del paese e sull'articolazione delle vie.
I veri piccoli protagonisti sono sempre loro, i bambini, che in un trenino di banchetti colorati offrivano allo sguardo curioso di visitatori di ogni età oggetti ed articoli di varia natura, da divertenti ed accurati manufatti appositamente confezionati per l'occasione, a giocattoli che bimbi ormai cresciuti hanno lasciato a dar gioia ai più piccoli, da oggetti domestici usati di vario genere, a particolari opere decorate a mano.
E poi farfalle glitterate, draghi orientali, coccodrilli affamati, dinosauri verdi, pesci rossi, dalmata e molto altro ancora: l'angolo truccabimbi regalava un piccolo sogno ad ogni bimbo (e non solo) guidato dalla fantasia e dall'ispirazione.
Ed è stata ancora l'altezza a donare enfasi all'attrazione finale di Bimbinfiera con le spettacolari, sinuose ed armoniche evoluzioni acrobatiche della danza aerea di Tumblerart, che hanno attirato gli sguardi al cielo e fatto trattenere il fiato ad un pubblico meravigliato e sorpreso.

Una coreografia dello spettacolo di Tumblerart
Foto Giovanni Martinuzzi

Se da un lato la diversità è ricchezza ed unisce, poiché in avvenimenti come Bimbinfiera ognuno può essere se stesso e contribuire in base alle proprie aspirazioni, capacità e possibilità, in altre realtà sociali e familiari, la diversità disgrega. Questo accade quando all'interno dei contesti familiari ci sono componenti con problemi sociali o di salute, dove il trovarsi a gestire nella quotidianità situazioni difficili mette a dura prova l'integrità familiare.
Quest'anno le offerte raccolte, pari a euro 3.202,57, sono state devolute all'associazione Onlus Progettoautismo Fvg(www.progettoautismofvg.it), che ha lo scopo di aiutare e supportare, nel loro difficile compito di educatori, i genitori con figli affetti da patologie autistiche.
Consapevole che l'unione di più forze dà sempre i risultati migliori, Mammepapàveri desidera ringraziare tutti coloro i quali, in qualsiasi modo, hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento: tutti gli sponsor, l'Amministrazione Comunale di Rivignano, il Gruppo ricreativo Drin e Delaide, la Proloco Rivignano, il Gruppo Alpini Rivignano e Teor, i Vigili del Fuoco, gli Animasogni, il gruppo di danzatori aerei Tumblerart e tutti i volontari che si sono uniti a Mammepapàveri.
(per saperne di più email: mammepapaveri@yahoo.it, cel. 366 1981218).

Estate sicura con i ragazzi del Centro Estivo

Lo scorso 23 luglio il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sedegliano ha proposto, nell'ambito del Centro Estivo di Sedegliano organizzato dall'Amministrazione Comune e dall'Asp Daniele Moro di Codroipo per i ragazzi di età dai 6 anni ai 14 anni, una giornata dedicata ai vari aspetti della sicurezza e del volontariato. La giornata è iniziata alle 9.00 con i saluti da parte del funzionario della Sala Operativa di Palmanova, Silvano Pardini, il quale ha poi illustrato la funzione della Protezione Civile nella nostra Regione. Poi è stata la volta dei volontari del Gruppo Comunale Pc di Sedegliano che hanno dato una dimostrazione di come si monta una tenda e di come viene vissuta l'esperienza di una tendopoli in un'emergenza post-sisma. Altro argomento trattato nella mattinata è stato quello del pericolo d'incendio, illustrato con competenza e professionalità dal personale del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Codroipo, i quali hanno anche fatto provare con mano ai ragazzi i vari Dispositivi di Protezione Individuale e le attrezzature in dotazione. Il gruppo cinofilo "Impronta del Nord Est" di Majano ha poi dato dimostrazione dell' intervento in occasione di un'eventuale ricerca di un disperso e di come si effettua l'addestramento dei cani da salvataggio, che svolgono questo delicato ed impegnativo compito in caso di emergenza. Infine i volontari della Misericordia Bassa Friulana, di San Giorgio di Nogaro, hanno impartito una semplice ma concreta lezione di primo soccorso ed hanno illustrato le attrezzature in dotazione ad un'autoambulanza. Notevole è stato l'interesse di tutti i ragazzi partecipanti al Centro Estivo i quali hanno seguito con impegno ed attenzione, durante tutta la mattinata, quanto illustrato dei volontari del soccorso. Alla fine la consueta foto di gruppo con gli applausi per tutti i partecipanti e con l'impegno di ripetere l'esperienza il prossimo anno confidando che il seme dell'impegno nel volontariato inizi a crescere anche nei più piccoli.

Interprana per dialogare in via telematica

Nel Comune di Sedegliano è stato installato Interprana (Interoperabilità protocolli anagrafici), il software realizzato da Insiel Spa – partner tecnologico della Regione Fvg – per permettere alle pubbliche amministrazioni di dialogare tra loro per via telematica, in modo sicuro, trasparente e tracciabile. Il cittadino, tramite la Carta regionale dei servizi, può ora consultare i propri dati e stampare autocertificazioni anagrafiche comodamente da casa o da qualsiasi computer collegato a internet, in quanto verrà trasportato in modo automatico sul sito di Interprana.
"Oggi attraverso il mondo virtuale e le opportunità offerte dalla rete – spiega il Sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi – la pubblica amministrazione entra direttamente nelle case dei cittadini, offrendo la possibilità di reperire notizie in modo veloce e aggiornato. Interprana è uno strumento in più che permette di consultare i propri dati anagrafici in tempo reale, senza doversi recare allo sportello".
"Si tratta di un'innovazione – indica il presidente di Insiel, Valter Santarossa – che migliora la vita del cittadino e rende ancora più efficiente la pubblica amministrazione. In un mondo in evoluzione, poter disporre di sistemi in grado di colloquiare tra loro in tempo reale e sicurezza è un vantaggio per l'intera comunità". Il progetto è incentrato sulla gestione sicura dei dati anagrafici, tra cui ad esempio il nome, il cognome e gli estremi di nascita. Inoltre, le informazioni possono essere interscambiate tra gli enti grazie all'utilizzo di protocolli comuni e impiegate in ambiti molto diversi.
Il Sindaco Dino Giacomuzzi sottolinea che i vantaggi di Interprana permettono a software diversi di dialogare tra loro e di utilizzare gli stessi dati in modo condiviso. Inoltre, è più sicuro dei fax e della posta raccomandata, in quanto rende identificabile l'utilizzatore del servizio: i fax potrebbero essere potenzialmente inviati da chiunque, mentre la posta raccomandata non verifica l'identità del mittente.
Ci saranno anche importanti benefici per i cittadini precisa il Sindaco che attraverso il sito internet del Comune di Sedegliano potranno accedere al Portale cittadino, utilizzando la Carta dei Servizi regionale (Crs). In questo modo, ci si può collegare via internet e fare visure anagrafiche, visure storiche e autocertificazioni. Tutti i cittadini possono rivolgersi all' Ufficio anagrafe per ulteriori informazioni e per attivare il Servizio.

Armonie – Scuola di musica ad orientamento bandistico

Proposte e incentivi alla frequenza dei corsi 2012/2013

L'Associazione "Armonie" nell'intento di avvicinare allo studio della musica un largo numero di ragazzi promuove un progetto dedicato in particolare a giovani che provengono dai comuni di Sedegliano, Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba.
Il piano di lavoro proposto prevede che gli allievi **"nuovi iscritti"** per l'anno scolastico 2012/2013 possano usufruire, a titolo promozionale, nei mesi di "ottobre, novembre e dicembre 2012" di 4 lezioni mensili a condizioni agevolate: cioè previa iscrizione e pagamento della quota associativa di euro 25,00 e di un contributo mensile di euro 5,00 (euro 40 in tre mesi).
Le lezioni della durata di circa un'ora saranno strutturate in modo che 2/3 allievi di pari livello tecnico possano, ripartiti in modo organico, affrontare il seguente programma di studio: impostazione, respirazione, produzione del suono, esercizi sulla scala diatonica e cromatica, acquisizione di un corretto metodo di studio e della tecnica di base, esercitazione in piccoli gruppi cameristici.
Ad ogni allievo saranno offerte le seguenti opportunità strumentali: Flauto – Fagotto – Clarinetto – Sax – Corno – Tromba – Trombone – Flicorni – Tuba – Percussioni.

Alla fine dei tre mesi agli allievi verrà offerta l'opportunità di continuare a seguire le lezioni di assieme con il gruppo bandistico e/o di proseguire le lezioni individuali secondo le modalità già predisposte della Associazione.
Per la domanda di iscrizione si chiede di utilizzare il modulo specifico che può essere compilato e consegnato nella sede del Gruppo bandistico o nella Biblioteca civica "Angelo Pittana" di Sedegliano entro lunedì 24 settembre.

Questo progetto, come le borse di studio previste dall'Associazione anche nell'anno scolastico 2012/2013 per i corsi di violino, corno e fagotto, viene attuato con l'utilizzo dei fondi del 5 per mille che i contribuenti hanno destinato ad "Armonie".

Info: www.associazionearmonie.it
E-mail: armonie@associazionifvg.it

Iniziati i lavori di riqualificazione a Redenzicco

Sono iniziati i lavori di riqualificazione della piazzetta e delle vie principali della piccola e storica frazione di Redenzicco. Prima dell'inizio dei lavori l'amministrazione comunale è intervenuta affinchè il consorzio acquedotto provvedesse a rifare completamente la rete, inoltre sono iniziati i lavori di predisposizione delle tubazioni per la rete del gas metano. Costo complessivo dei vari interventi: 200 mila euro derivanti da contributo regionale; progetto dell'architetto Bruno Del Fabbro e lavori eseguiti dall'impresa Lino Canola & Figli di Magnano di Riviera.
Attualmente il piccolo borgo, un gioiello di architettura rurale, non dispone di uno spazio-piazza bensì di una piccola aiuola spartitraffico di forma circolare di circa 5 metri che si sviluppa attorno al grande platano secolare. Quest'ultimo separa 3 carreggiate che a doppio senso di marcia si dipartono nelle 3 direzioni di uscita del paese. Il nuovo spazio-piazza sarà realizzato a quota sopraelevata rispetto alla sede stradale di 15 cm complanare con la viabilità pedonale dei marciapiedi. L'area sarà pavimentata in cubetti di porfido fino al parcheggio e parte davanti l'edificio storico. Fioriere e panchine abbelliranno lo spazio centrale della piazza. Prevista anche la riasfaltatura della sede stradale e la pavimentazione con lastre di pietra piasentina della parte antistante la chiesa di S. Giovanni Battista. I collegamenti per la viabilità pedonale saranno pavimentati come la piazza.
Aumento della fruibilità e qualità architettonica sarà il risultato finale per il quale sia il sindaco Dino Giacomuzzi che l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Marigo esprimono soddisfazione.

Maristella Cescutti

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

L'empatia di "Cence sunsûr" con Remigio Romano

"Cence sunsûr" il docu-film del regista friulano Remigio Romano crea empatia nell'attento spettatore. Remigio Romano ha un curriculum infinito di collaborazioni come operatore e regista con diverse emittenti locali, italiane e straniere ma è soprattutto con la Rai che intrattiene i contatti più importanti. "Cence sunsûr" tratta dei cambiamenti repentini del nostro Friuli rurale. Il racconto è narrato direttamente dai protagonisti che documentano con la propria esperienza diretta il fascino di un mondo oramai dal sapore antico. Il presente documentario è andato in onda proprio sulla Rai a diffusione regionale il 4 marzo 2012 ottenendo un buon consenso di pubblico e critica.

Il tuo laboratorio ipertecnologico sussurra testimonianze vissute. Come definiresti il tuo studio? Il mio passatempo.

Partiamo dal titolo: Cence sunsûr. Nel primo fotogramma è intrinseca la risposta. Mi rivedo bambino. Sono felice in un prato fiorito con un soffione in mano. Con un soffice mio soffio faccio disperdere l'infruttescenza. E così è stato per quella civiltà contadina che è sparita improvvisamente, mestamente senza far rumore. Ho vissuto l'ultimo stralcio di quella vita, un modo di essere che è radicalmente mutato.

Perchè questo tipo di documentario? L'avevo in testa da tanti anni. La prima intervista a Turoldo risale al 1988. Volevo ricordare quella vita contadina che non era una civiltà di seconda categoria. Il nostro vivere cambiava e noi non ci accorgevamo o facevamo finta di non accorgercene. Le persone che provenivano da altre realtà riuscivano a cogliere maggiormente le rivoluzioni in atto. Lo abbiamo cambiato in meglio o in peggio? E da questo ragionamento è partito il documentario. Andavo alla ricerca "dell'anima contadina". Non è una rivisitazione nostalgica ma semplicemente desideravo lasciare una traccia di quel diverso modo di vivere per le future generazioni.

Il mondo culturale si intreccia con la saggezza popolare. Insieme si fondono in una specie di mosaico. C'è un filo conduttore? Il filo conduttore è dato dalle interviste corredate e supportate da simboliche immagini. I protagonisti sono i referenti della cultura del 900 come Sgorlon, Turoldo, Cantarutti, Ciceri, Bartolini con Gri, Costantini, Mitri e altri assieme a "il casaro, il contadin, il muradôr, lis feminis di cjase" e ancora. Emerge così un interessante spaccato sul nostro Friuli di allora.

Interviste in friulano e in italiano: è un bilinguismo di proposito? Volutamente. Un Italiano colto piacevolmente fuso con il Friulano dei "sotans". Il filo narrante ne risulta arricchito.

Riscontro due termini significativi agli antipodi: la "socialitât" della ruralità contadina in contrasto con l'alienazione del mondo moderno. Eppure spesso è la realtà contadina ad essere immaginata chiusa, mentre la civiltà moderna sembrerebbe aperta o meglio iper-connessa. Impressionante come ragionamento. Nella poco dinamica civiltà contadina persisteva una grande socialità. Vengono citati i luoghi simbolo dei legami forti come la famiglia, le latterie sociali, "la file, il curtîl e il clap, il sfuei, la glesie" e ribaditi i principi come il "dinsi une man, judâ a scartòsâ e rispietâ la tiere". Al contrario di oggi dove i rapporti sono per lo più superficiali e dove subentra l'individualismo o l'egoismo.

"Lis feminis dai nestris paîs": ti piace questa affermazione, che poi è un proverbio? Confermo il proverbio friulano. La donna sostiene i tre "cjantons " della casa. L'ho vissuto anche con mia madre. Le donne come cardine del nucleo famigliare. E' una risposta a "Cencia sunsûr" di Novella Cantarutti.

I tempi che cambiano. La civiltà contadina è sparita. La cultura contadina invece sopravvive nei suoi valori. Quali? Si spera che sopravviva. Un forte concetto ancora presente è per esempio la parsimonia.

Il progresso ha imposto mutamenti culturali, morali, sociali, economici e urbani epocali e fulminei, linea di demarcazione il terremoto del 1976. Oggi cova sotto le ceneri un bisogno, una necessità di recuperare, magari modificati o adattati certi aspetti di quel vivere profondo dei nostri nonni. La civiltà industriale ha varcato certi limiti, stiamo affogando nei nostri eccessi. Con la globalizzazione è un mondo scappato di mano. Recuperare quel vivere appare utopia ... ma forse un passo indietro sarà "par Sante Scugne".

Il documentario è accompagnato dalle piacevoli musiche di Ivan Maroello: c'è una sinergia tra voi? Una vecchia conoscenza. Con Maroello ho all'attivo diverse collaborazioni. La prima risale al 2000 con "Terra Magnifica"; documentario promozionale per la Regione Fvg. Nel 2005 importante è stata la musica nel mio Film "L'amor nol è brût di verzes..."; premio del pubblico al Festival del Cinema Friulano 2007.

Come vanno i tuoi rapporti con la Filologica? Ha creduto subito in questo lavoro e lo ha promosso volentieri. E' stato proposto in luoghi chiave, come le scuole. E' importante cercare di far capire ai giovani quel sistema di vita fatto di ritmi naturali, di abitudini, di credenze popolari, di antichi mestieri e soprattutto facilitare la comprensione di quella "anima agreste" dimenticata.

Grazie e mandi Remigio.

Poesie sotto le stelle

Su idea e coordinamento della poetessa Marta Roldan, l'8 settembre, alle ore 21.00, all'aperto e a libero ingresso, il Circolo Astrofili dell'Osservatorio Astronomico in Via Cadorna ospiterà poeti, poesie e osservazione delle stelle con i telescopi. Presentati da Giorgia Pollastri e coadiuvati dal lettore Vito Zucchi, nove poeti friulani e veneti leggeranno le proprie opere poetiche ispirate al Cosmo: Antonella Barina di Venezia, Piergiorgio Beraldo di Mestre, Franco Falzari di Camino al Tagliamento, Pierina Gallina di Codroipo, Alessandra Pecman di Muggia, Giorgia Pollastri di Mestre, Marta Roldan di Codroipo, Rosanna Perozzo di Padova, Irene Urli di Codroipo. Il saluto del Presidente del Cast, Lucio Furlanetto, una degustazione di vini e le osservazioni con i telescopi sapranno conferire ulteriore lustro all'evento che, in caso di pioggia, sarà rinviato al 21 settembre, ore 21.00. Consigliato munirsi di coperta per sedersi sul prato e antizanzare.
Info: fama@friulinelweb.it

Grande successo per la Casa dell'acqua

Nei primi due mesi di funzionamento la casa dell'acqua, situata di fronte al Municipio, ha erogato circa 50.000 litri di acqua, di cui la metà frizzante, con una media giornaliera di più di 850 litri. "Oltre che essere un piccolo aiuto per le famiglie in un momento difficile per l'economia, -afferma il sindaco Zanin- la nostra comunità ha contribuito a risparmiare circa 1250 kg di plastica ed ad evitare emissioni di Co2 per quasi 3.400 kd". La struttura, voluta dall'amministrazione comunale e dal Cafc spa, distribuisce acqua naturale e frizzante in maniera semplice e sicura, rifornendosi direttamente dall'acquedotto. L'impianto installato dal Cafc possiede un sistema di microfiltrazione che fornisce all'utente un'acqua oligominerale con caratteristiche del tutto simili a quella prelevata alla fonte. Il dispositivo viene inoltre igienizzato automaticamente dopo ogni prelievo ed è programmato per assicurare un ricambio dell'acqua qualora non sia utilizzata per un certo periodo di tempo.

Il Coro Alpino in val Resia

Anche in un periodo in cui molte persone sono via per le ferie, il Coro Alpino di Talmassons trova la disponibilità dei suoi cantori per partecipare ad una festività locale addirittura nella lontana Coritis, piccola frazione in val Resia.
Domenica 5 agosto nello sperduto borgo, poeticamente adagiato ai piedi del Monte Canin, ospiti di una minuscola ma caldissima comunità, i coristi hanno allietato i convenuti da tutta la vallata prima accompagnando la S. Messa, cosa che da queste parti è già di per sé un evento, per poi esibire un vasto repertorio di villotte e canti alpini che hanno entusiasmato tutti i presenti.
Molto intenso è risultato il pur breve intervento del Cavalier Bruno Sancandi, "Vecio" maresciallo in pensione e fondatore della Compagnia Genio Pionieri e Guastatori "Julia" che ha ricordato le fasi della costruzione, da parte dei suoi uomini, della strada che unisce Stolvizza a Coritis.
Sulla strada del rientro, una breve visita di cortesia presso la baita, sede del gruppo di Stolvizza per mantener fede alla parola data dal presidente durante il recente ripristino del sentiero, ha dato al coro l'occasione per un'ulteriore allegra esibizione comunque conclusasi con l'impegnativo "Inno degli Italiani" intonato da tutti i presenti.

Fabrizio Musiani

servizi a cura di Monia Andri

In Consiglio prende il via il progetto per il polifunzionale

Prende corpo il centro polifunzionale con un consiglio storico. Un intricato iter ha preceduto la svolta finale avvenuta con l'attuale amministrazione. La Regione Fvg comunica a dicembre 2011 l'assegnazione al comune, grazie al sostegno dell'assessore regionale Riccardi, di un contributo di un milione e 360 mila euro. La giunta comunale il 5 luglio approva il progetto preliminare con computo metrico-estimativo. Il Sindaco Michelin in base alla nuova delibera richiederà alla Regione la devoluzione del contributo assegnato. Il Progetto prevede un importo totale dei lavori di un milione e 250 mila euro. Il finanziamento verrà assicurato con mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma assistito da contributo regionale ventennale di 68 mila euro annui e con fondi propri. Nell'ultimo consiglio si è provveduto alla revisione del Programma Triennale, dell'Elenco Annuale delle opere pubbliche e relativa variazione dei Bilanci.

Voto favorevole anche dell'opposizione. Il capogruppo di minoranza Biasinutto ha dichiarato che mancava una struttura del genere e si spera possa essere un'opera funzionale. L'opportunità colta è stata sottolineata anche dal collega di maggioranza Teghil. Per il Sindaco è "un ottimo risultato".

Lavori per 250 mila euro alle Medie

Sono stati svolti importanti lavori pubblici. Il 3 giugno nell'Ufficio Tecnico c'è stata l'apertura delle buste e l'assegnazione dei lavori per le medie. La ditta vincitrice è la Izc-Costruzioni Generali Fiume Veneto. I lavori per 250 mila euro da eseguirsi nella scuola media consistono nel rifacimento dei servizi igienici interni, sostituzioni di parti finestrate e rivestimento a "cappotto" della struttura per il contenimento energetico. I lavori eseguiti nel corso dell'estate sono terminati prima del rientro dei ragazzi dalle vacanze estive. Prenderà anche corpo l'ampliamento e messa a norma della attigua palestra per 500 mila euro. Entro il 2012 con progetto approvato e finanziamento garantito ci sarà l'ampliamento dei loculi nel cimitero a Canussio per 150 mila euro e verrà realizzata l'eco-piazzola nella zona artigianale per 350 mila euro. Prosegue il primo cittadino "Dopo aver risolto alcune controversie, si procederà anche all'ampliamento del parcheggio nel capoluogo per 1.500 euro". L'amministrazione inoltre spera sia anche una boccata d'ossigeno, un piccolo aiuto al settore edilizio in crisi.

Ricognizione e assestamento con la Variante 13

E' stata approvata in consiglio la Variante n. 13. Il Piano Regolatore Generale di Varmo, adeguato alla legge urbanistica regionale e alla revisione standard, è entrato in vigore nel 2000. Numerose le varianti successive fra le quali la n. 3 generale, comprensiva di revisione dei vincoli espropriativi e procedurali entrata in vigore nel 2007. Considerate le varianti puntuali, lo stato del territorio, l'evoluzione in materia, l'amministrazione Michelin ha ritenuto di affrontare una opportuna ricognizione e un adeguato assestamento. Si è cercato di venire incontro ad esigenze specifiche dei cittadini. Dal 2005 ad oggi oltre una cinquantina le richieste pervenute e trasmesse all'urbanista. Accanto alla variante ben esplicitata dall'arch. Mauro è stato oltremodo esaustivo l'intervento del dot. Pivetta sullo studio geologico. Studio trasmesso alla Regione che, con ulteriori precisazioni, ha espresso parere favorevole. Interessanti risultano l'adeguamento cartografico e le geodinamiche con dettagliate schede. Oltre ad un aggiornamento in ambito idrogeologico, emergono anche nuovi parametri nell'inquadramento sismico. Dalle Tavole di Zonizzazione si può comprendere l'oggetto delle modifiche e prendere visione della nuova viabilità. Come è emerso dal dibattimento "l'adozione della variante, oltre ad un positivo risvolto burocratico ed aver provveduto a delle carenze, è atta alla salvaguardia e allo sviluppo consapevole del territorio".

Bravo Jacopo: 110 e lode

Il 12 Luglio 2012 Jacopo Tirelli di Roveredo di Varmo ha conseguito, con il punteggio di 110 e lode, la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Il neo dottore ha discusso la tesi intitolata "Alfred Russel Wallace: tra teoria della selezione naturale e antropogenesi spiritualistica" con il Prof. Giuliano Pancaldi. Il titolo accademico appena ottenuto si aggiunge a quello di Tecnico Ortopedico conseguito in marzo presso l'Università Popolare di Pola (Croazia).

Si congratulano con Jacopo per i prestigiosi traguardi raggiunti, Veronica, i genitori Sergio e Loredana, il fratello Juri con Alessandra, Ginevra e Lucrezia, i parenti e gli amici.

Trent'agns. E ce trent'agns!

Metisi a butâ jù cuatri riis par un aniversari al po sei un impegn grivi. Se l'aniversari al riguarde trê amîs, alore dut al devente plui facil. Se tancj no si son inecuarts, a son trente agns, sì trente, che il Teatro Incerto nus ten companie cun lavôrs e propuestis simpri interessantis. I ai provât a dâ un cuc a lis centenârs di recensions sui lavôrs di Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi vignudis four sui gjornâi di chel lontan 1982. Facil fâ une associazion: l'an che l'Italie a à vint i mondiâi.

La rincorse le àn cjapade di lontan, dal Piemont cuntune serie di gags intun teatrut (erial un teatri, une cantine, une aule ....?) che ur à permetût di sfrancjâsi, di poâ un peit salt.

Difat, di une "piece" che si clamave *"Le scarpe prendono piede"* a son lâts indevant cun *"Il cappello ci ha dato alla testa"* e *"Il guanto ha preso la mano"*; risultât: 500 replichis! A erin oramai dispatussâts e alore vie cun "Four" cuntune comicitât ch'a fâs rifleti su lis deviazions da la vite di provincie in Friûl, cul confront cun realtâts cetant difarentis rispiet a lis nostris. Po, si va indevant cun *"Laris"*, contis sgangheradis di trê amîs. Al rive il moment di fermâsi a pensâ: ve, alore *"Dentri"*, storie di trê personagjos, un difarent di chel altri (un singar cu li' gjostris, un sienziât scuintiât e un bibliotecari bramôs di scrivi pal teatri): une vore ch'a pant il desideri di Fabiano, di Claudio e di Elvio di cjalâsi e di mostrâsi plui in profonditât. Al è un moment che ju ten cetant impegnâts, ben cussients di no sei rivâts di nissun bande. E alore sot, a frecuentâ cors di recitazion e di dramaturgjie e po un incuintri e une part impuartant cun Elio De Capitani tal *"I Turcs tal Friûl"*. Passant a altris lavôrs, mi plâs ricuardâ *"I mosaiciscj"* e *"Don Chisiotte"*: al è un pas grandonon chel fat dal Teatro Incerto in chescj câs. Si cjatin ta lis mans tescj, temis di no ridi, in ducj i sens, ma lôr a san ribaltâle.

"I mosaiciscj", cu la sfide di puartâ in teatri, rendindilis imediadis, teoriis e ipotesis sui studis, lis interpretazions di Gilberto Pressacco e di Renato Jacumin sui mosaics da la basiliche di Aquilee, che se no a saressin restadis destinadis dome a lis academiis.

Partant, un lavôr, par gno cont, cetant impuartant in cont da la volgarizazion da la nestre culture. Se prin i erin in cincuante a savê alc, dopo di chest lavôr i sarìn cuatri mil. *Don Chisiotte:* ancje chi, i nestris a son rivâts a plantâ sù un test dulà che l'hidalgo di Spagne a si met a insiumiâsi par furlan; e insieme cun Cervantes e il fedêl Sancho a son puartâts a spas no pai paîs da la Mursie sute e arside, ma par chei verts dal Friûl di Mieç! I vin, insomp, un teatri tal teatri, scumbinât e irestitibil. Teatri, apont! De Capitani ju à definîts atôrs di umorisim ch'a rapresentin la gnove comedie furlane. Un complimenton! La Comedie, fintremai dai timps dai Grecs, passant par Plauto, par Goldoni no è altri che la rapresentazion da la vite cu lis sôs contradizions. Fabiano, Claudio e Elvio a son cussì, la fotografie e la trasposizion teatrâl da la int, tacant di chei di Grediscje, personis di cuant ch'a erin fruts ch'a àn scoltât e a son deventâts protagoniscj sul palc. Naturalmentri cul furlan di Grediscje, cence discuti.

La int in chê sere di avost, passe votcent di lôr, intal curtîl dai Colonos a àn volût fâur fieste. A àn capît che la lôr naturalece, finade cul studi e l'aplicazion, e bute fûr calôr e afiet. E jo no pos fâ altri che zontâmi a fâur i compliments: cun stime e afiet.

Gotart Mitri

A VEDERE

Vieni a vedere selvaggia
la fioritura di aglio selvatico
porta con te il desiderio
di rimanere senza parole

fidati di questo pretaccio
della portata delle mie visioni
divise con chi ha incamerato
questa sorte come un dono

occorre che tu sappia
che questo fiore non è solo odore
ma il mondo va scremato
perché l'ardire non è solo ardore.

Flou Palacio

PERAULE DI VITE: Sorgive di aghe

"Cui ch'al bêf di cheste aghe al varà sêt di gnûf: ma cui ch'al bêf chê aghe che jo j darai, nol varà mai plui sêt, anzi, l'aghe che jo j darai e deventerà in lui risultive di aghe ch'e bute par la vite eterne."

In cheste perle dal Vangeli ch'al è il discors ae Samaritane, dongje il poç di Jacob, Gjesù al fevele da l'aghe come dal element plui sempliç, ma ch'al è il plui bramât, il plui vitâl par cui ch'al vîf intal desert. No j coventavin tantis spiegazions par fâ capî ce ch'e significàs l'aghe. L'aghe di risultive e je par la nestre vite naturâl, ma l'aghe vive ch'al dîs Gjesù e je pe vite eterne. Come che il desert al fluris dome dopo une buine plote, cussì lis samencis sepulidis dentri di nô cul batisim a puedin butulâ dome s'a son bagnadis de Peraule di Dio. E la plante e cres, e met butui gnûfs e e cjape la forme di un arbul o di une rose bielone. E dut chest parcè ch'e ricêf l'aghe vive de Peraule ch'e fâs nassi la vite e la manten par l'eternitât.

"Cui ch'al bêf di cheste aghe al varà sêt di gnûf; ma cui ch'al bêf chê aghe che jo j darai, nol varà mai plui sêt, anzi, l'aghe che jo i darai e deventerà in lui risultive di aghe ch'e bute par la vite eterne"

Lis peraulis di Gjesù a son dreçadis a ducj nô, ch'o sin plens di sêt in chest mont: a chei ch'a son cussients de lôr ariditât spirituâl e a sintin ancjemò lis muardudis da la sêt e a chei che no sintin nancje plui la dibisugne di bevi ae risultive de vere vite, e dai grancj valôrs de umanitât. Ma, in fons, al è a ducj i oms e lis feminis di vuê che Gjesù al drece un invît, disvelant là ch'o podìn cjatâ la rispueste ai nestris "parcè", e la plene sodisfazion dai nestris desideris. Ducj nô, duncje, o vin di urî a lis sôs peraulis, lassâsi imbombâ dal so messaç. Cemût? Tornant a evangelizâ la nestre vite, confrontantle cun lis sôs peraulis, cirint di pensâ cul cjâf di Gjesù e di amâ cul so cûr. Ogni moment ch'o vivìn il Vangeli al è une gote di aghe vive ch'o bevìn. Ogni at di amôr par nestri prossim al è un glot di chê aghe. Sì, parcè che chê aghe cussì vive e presseôse e à chest di speciâl, che urìs dal nestri cûr ogni volte che lu viergìn al amôr viers di ducj. E je une risultive, chê di Dio, ch'e regale aghe cun la sô vene profonde par dâ di bevi a chei altris, cun piçui o grancj ats di amôr.

"Cui ch'al bêf di cheste aghe al varà sêt di gnûf; ma cui ch'al bêf chê aghe che jo j darai, nol varà mai plui sêt, anzi, l'aghe che jo j darai e deventerà in lui risultive di aghe ch'e bute par la vite eterne"

Duncje o vin capît che par no patî la sêt o vin di regalâ l'aghe vive ch'o urìn di lui in nô stes. E bastarà une peraule, cualchi volte, un ridi, un sclip di solidarietât, par dânus di gnûf un sintiment di plenece, di sodisfazion profonde, un sclipign di gjonde. E se o spessein a dâ, cheste fontane di pâs e di vite e darà simpri plui aghe , cence mai sujâsi. E al è ancje un altri segret che Gjesù nus à disvelât, une sorte di poç indulà lâ a urî. Cuant che doi o tre si unissin intal so non, volentsi ben cul so stes amôr, Lui al è fra mieç di lôr. Al è in chel moment che si sintìn libars, un, plens di lûs, e flums di aghe vive a butin dal nestri grin, E je la promesse di Gjesù ch'e devente realtât parcè che di lui stes, presint fra di nô, e urìs l'aghe ch'e sacierà la nestre sêt par simpri.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

L'ATTESA

L'attesa è, come essere dentro le turbolenze di un temporale, non vedi l'ora che possa cessare.

L'attesa, mette ansia e ti devi incamminare, da una struttura sanitaria all'altra per fare esami e pazientare.

L'attesa è, immergersi dentro un mare di notizie e cercare, quelle che al meglio ti possono aiutare.

L'attesa è, quella di mettersi a guardare tanti ammalati e osservare, quei sintomi che ai tuoi possono somigliare.

L'attesa è, con attenzione e pazienza mettersi ad ascoltare, le informazioni date con gentilezza dagli specialisti e sperare che ti sappiano ben indirizzare.

L'attesa è, con le proprie paure e raffinata attenzione verificare, dentro il labirinto della burocrazia, di trovare lo sbocco, che alla diagnosi ti possa portare.

L'attesa è, infilarsi in una ricerca di sette mila malattie rare e immaginare, quella che non avresti mai voluto trovare.

L'attesa è, con un semplice ottimismo a sperare, in un futuro sereno, guardando alla vita che è il valore più alto e neanche un secondo si deve sprecare.

L'attesa è, con lucidità pensare, con l'aiuto della scienza, della ricerca, anche le malattie rare si possono ben curare.

Arrivata la diagnosi della malattia rara, l'attesa è finita, con la sua dolce compagnia, ho incominciato una nuova vita.

In questo percorso, ho incontrato e trovato nella gente tanta solidarietà, ed è molto bello sentirsi parte di una comunità, piena di umanità.

In una comunità di brave persone che hanno portato dentro di me la luce, la voglia di vivere la mia vita con coraggio e intensità, in un mondo in cui esistono veramente ancora tanti valori e tanta bontà.

Francesco Lena